

CORTE D'ASSISE

DI

Roma

Doc. N.

1126/6

Udienza

10-3-1987

19

PROCEDIMENTO N.

17/84

CONTRO

Sporno Francesco

IMPUTAT

Verbale di dibattimento

- Ud. 10.3.1987: interrogatorio di Monaci Valerio

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

17 OTT. 2017

Prot. n. 3318

costitu
ppello P
ribunale
polari
ienti il
ordine
Pubbli
a.
udien
del g

costitu
ppello P
ribunale
polari
ienti il
ordine
Pubbli
a.
udien
del g

costitu
ppello P
ribunale
polari
ienti il
ordine
Pubbli
a.
udien
del g

Esposito Francesco + 4
amici ed altri

costitu
ppello P
ribunale
polari
ienti il
ordine
Pubbli
a.
udien
del g

1^ CORTE DI ASSISE DI ROMA

Proc. c/Piperno Francesco + 4

N°17/84 Reg. Gen.

Udienza del 10.3.1987

Interrogatorio del teste MORUCCI VALERIO pag.1 - 100

Interrogatorio del teste Morucci Valerio

Pres. Prego.

P.M. Senta Morucci voglio subito, nel riprendere l'interrogatorio di ieri, togliere un equivoco, lei parlando del comunicato del lago della Duchessa ha fatto riferimento ad un certo Cenciarelli che poi sarebbe quello che fu arrestato anche con quella rotina IBM e che poi fu coinvolto nella rapina, molti anni dopo, alla Sicumart Banck (o nome simile) e che poi è stato ucciso. Lei ha detto: è stato questo signore perchè lo svrebbe accertato il giudice Monastero. Ora non mi risulta, anche se mi risulta che è stato fatto uno stralcio a quel procedimento che per altro è stato definito già con sentenza, sono stati condannati...

Pres. ...trasMESSO la sentenza e poi hanno restituito gli atti in istruttoria, per quello che so io.

P.M. Sì, sì, sì, era stato fatto già uno stralcio dal G.I. che aveva rinviato a giudizio alcuni imputati i quali poi sono stati condannati...

Pres. Sì.

P.M. ...e quindi nell'ambito di questo procedimento aveva continuato delle indagini, poi nella sentenza c'è stato..evidentemente sono state accertate anche altre cose nel corso del dibattimento per cui c'è stato...

Pres. L'hanno rimandato al G.I.

P.M. E' stato rimandato al G.I. e quindi...ma io già avevo preannunciato signor Presidente che intendevo, perchè voglio fare piena luce anche su questa vicenda, intendevo chiedere alla Corte, già l'ho

fatto, la richiesta di acquisizione della ordinanza di rinvio a giudizio del G.I. Monastero che parla ampiamente...

Pres. Se gli dà gli estremi così...no, no, glieli dia subito gli estremi mentre ci siamo, così noi direttamente lo mandiamo a chiedere.

P.M. La ordinanza...ordinanza sentenza, perchè c'è uno stralcio, del G.I. Monastero...ora...dove sono le copie? Io ho le copie e da lì posso evincere...

Pres. Non ce la può produrre direttamente?

P.M. Sì, sì, ce l'ho io.

Pres. Ce la procura è gliela restituiamo, facciamo noi le fotocopie. Ce la produca e gliela restituiamo.

P.M. Allora Vi produco sia la requisitoria del P.M., sia...

Pres. Sì, ce la produca e noi facciamo le copie...

P.M. Poi chiedo l'acquisizione della motivazione della sentenza...

Pres. Del Tribunale.

P.M. ...del Tribunale, della Corte di Assise, mi sembra che sia la seconda Corte di Assise di Roma e poi

Pres. Mi pare il Tribunale.

P.M. Eh?

Pres. Mi pare il Tribunale, non mi ricordo.

P.M. Mi sembra la Corte di Assise, no, perchè c'è di mezzo...

Pres. Mi pare che morti non...

P.M. Non ci sono? Va be...

Pres. Non mi ricordo, comunque controlleremo.

P.M. Adesso vediamo dall'ordinanza di rinvio a giudizio della seconda Corte di Assise. E eventualmente signor Presidente, insomma deciderà il G.I., di chiedere al G.I. innanzitutto copia degli interrogatori resi da Morucci e Faranda perchè mi risulta che...

Pres. Li abbiamo già richiesti questi.

P.M. Come?

Pres. Li abbiamo già richiesti.

P.M. Al G.I. Monastero?
(Voce incomprensibile)

P.M. Copia degli interrogatori resi da Morucci e Faranda nell'ambito di quel procedimento stralcio di cui abbiamo parlato. Mi risulta che Morucci è stato sentito dal giudice Monastero.

Morucci Sì.

P.M. E anche la Faranda.

Morucci No.

P.M. La Faranda no?

Morucci O sì...non ricordo.

P.M. Non lo sa. Va bene...

Morucci Mi sembra che andarono a Rebibbia femminile, però forse ci fu un disguido con gli orari e non so se sono più tornati.

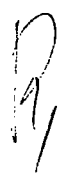
P.M. Rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Roma di Alimenti Alfredo è imputato, il primo imputato, Cristofori....(nome incomprensibile), La Chioma e così via...Cicarelli e così via tutti gli altri. Poi dichiara, ecco la sentenza, non doversi promuovere azione penale nei confronti...e così via, ordina la separazione degli atti e così via. Nello stesso tempo signor Presidente avevo chiesto l'acquisizione al processo, se non è stata già fatta, perchè ho chiesto l'acquisizione di tutti gli atti del primo processo, della istanza che le parti civili hanno presentato il 13.7.1982 in cui chiedono una perizia su quei documenti rinvenuti nel borsello in un taxi il 14 settembre 1979. Queste sono le acquisizioni. Le domande su questa vicenda. Mo-

B

rucci noi abbiamo già sentito la Faranda su questo e ci ha dato una certa spiegazione. Nel giudizio di Appello si è parlato, ho letto i vostri verbali, mi sembra di ricordare meglio quello della Faranda, che ci sarebbe stata quest'azione di depistaggio da parte di alcuni anarchici che volevano far fuggire dei cileni da Roma. Io ho contestato alla Faranda e lo contesto anche a lei che nella sentenza del primo processo vengono riportate le dichiarazioni di Patrizio Peci il quale parla di un fatto collegabile all'iniziativa di qualche persona del movimento, fra virgolette, di Massimo Cianfanelli il quale ha dichiarato che Valerio Morucci gli rivelò che il comunicato, tra virgolette, era stato divulgato ad arte per depistare le indagini e allentare la pressione sulla colonna romana. Riporta anche le dichiarazioni di Antonio Savasta che ha fornito una versione simile, lasciando intendere che la manovra è da attribuire se non all'organizzazione, a militanti della stessa, in particolare a Morucci che nei giorni del sequestro dello statista insistette con i membri del nucleo di Roma affinché, tra virgolette, facessero telefonate per depistare, tipo l'episodio del lago della Duchessa. Quindi io le avevo chiesto questo, perchè? Perchè...perchè nella stessa sentenza viene fatto rilevare la singolarità che il giorno 18 aprile del 1978 vengono fatte due telefonate, una al Messaggero in cui si annuncia che un documento delle BR è depositato presso la statua di Gioacchino Belli ed è il famoso comunicato della Duchessa, in cui si annuncia la morte di Moro per suicidio e si indica il luogo dove il corpo si troverebbe, cioè il

15

lago della Duchessa, dando anche indicazioni di dove questo lago si trovi. Nello stesso tempo, nello stesso giorno arriva una telefonata che avverte i vigili del fuoco che in via Gradoli c'è una perdita di acqua. Quindi i due fatti si...avvengono nella stessa giornata, le comunicazioni avvengono quasi contemporaneamente con due telefonate. Ora per quanto riguarda il lago della Duchessa già io ho contestato alla signora Faranda quelle che erano state le risultanze della commissione Moro in cui vengono riportate le dichiarazioni dell'allora ministro degli Interni onorevole Cossiga, cosa che era stata per altro contestata nel corso del processo di Appello... adesso non trovo la copia, perchè come al solito ci sono mille fogli...io l'ho fatta fare questa mattina, comunque la trovo subito, la trovo su quest'altro punto.....alle 9,30 in punto squillano insieme due telefoni, uno è quello del Massaggero al quale una voce maschile si qualifica come BR e segnala due masseggi in un cestino di rifiuti a Trastevere, dietro il monumento a Gioacchino Belli, cioè il comunicato numero 7 che annuncia l'avvenuta esecuzione del presidente della DC Aldo Moro mediante suicidio, la salma è immersa nei fondali limacciosi del lago Duchessa alto metri 1800 circa, località Cartore Rieti, zona confinante tra Abruzzo e Lazio. L'altro telefono è quello dei vigili del fuoco chiamati di urgenza per l'acqua che viene giù dal rubinetto della doccia dell'appartamento di via Gradoli, bella mente, si dice.


Morucci

P.M.

Scusi, ma che sta leggendo?

Eh?

Morucci

Cosa sta leggendo?

P.M.

Adesso le leggo il passo che interessa, che è riportato nel...nel...dell'onorevole Cossiga.

La mia convinzione è che il comunicato del lago della Duchessa è stato fatto dalle BR. Feci fare immediatamente tre analisi, tre espertis, polizia, carabinieri ed un esperto del Tribunale di Roma. Tutti e tre mi dissero, come risultò dalle gigantografie che mi portarono che la macchina da scrivere era la stessa, solo che era stata usata l'accortezza che era stato fotocopiato il manifestino perchè si riteneva che con questo metodo non fosse possibile fare un'analisi della battuta della macchina, dato che le fotografie o le fotocopie producono una slabbratura di caratteri. Ciò che invece era stato alterato era l'intitolazione e appositamente, ritengo che il volantino del lago della Duchessa abbia fatto parte di una strategia accurata di intimidazione. Prima facemmo l'ipotesi che si fosse trattato di un diversivo per portare via forze da Roma sul lago della Duchessa, ma nessuna forza fu portata via per un motivo semplice, perchè era stato detto che anzitutto il lago era dove tutti sanno ed era stato detto che l'onorevole Moro era morto e quindi non vi era nessuna operazione di polizia da fare. La mia convinzione fermissima è che fu fatto per creare artificiosamente lo scenario in termini reali nell'opinione pubblica di che cosa è significata la morte dell'onorevole Moro. La morte di Moro, poi smentita, spingeva ciascuno di noi, nel suo animo, a dire: meno male che non è morto, allora facciamo il massimo sforzo per salvarlo. Si è trattato di una forma d'intimi-

5
7

dazione psicologica ed io stesso ho visto amici, non del Governo, amici cari che pure erano per la linea della fermezza, il quali dopo il fatto del lago della Duchessa, per un meccanismo psicologico molto elementare, dopo aver ritenuto che Moro fosse stato ucciso e vedendo invece che poteva essere ancora vivo, dicevano: abbiamo sofferto tanto per il fatto di ritenerlo morto, ma se così non è, cerchiamo di salvarlo.

Contestata questa affermazione dell'onorevole Cosiga, allora ministro degli Interni, contestate le altre risultanze processuali e in particolare quelle riportate nella stessa sentenza che ho testè letto e in particolare ancora quella del Cianfanelli che dice di aver appreso direttamente da lei che lei era stato l'autore di questa opera di depistaggio, volevo sapere se lei aveva qualcosa da aggiungere o da modificare alle dichiarazioni rese ieri in proposito su questa circostanza e su questa vicenda.

Morucci Sì, ma il ritrovamento di questo borsello, lei ha detto 14 settembre '79?

P.M. 14 settembre....lo controllo.

Morucci '79 o '78?

P.M. Aspetti che lo controllo subito.

Morucci Io ho sentito '79, però a volte ci si può confondere con le date.

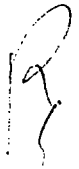
P.M. Allora....

Morucci Dunque, io su questa cosa ho già detto molto, ho risposto moltissime volte, ovviamente fa fede la mia credibilità o meno dato che quindi non mi sembra il caso d'insistere su questo e di continuare a dire che io non c'entro nulla, perchè è soltanto

un problema di continuare a dire la mia verità su questo comunicato, perchè se soltanto la mia credibilità contro una serie di riscontri, la cosa mi sembra che non vada molto lontano. Invece vorrei dire che vorrei sapere se esiste la registrazione della telefonata al Messaggero che annunciava che questo volantino era in piazza Belli. In quel caso se è stata fatta perizia fonica su questa registrazione, dato che ci sono molte telefonate fatte da me, da me riconosciute, non so se da esperti, non credo perchè non mi risulta siano state fatte fare perizie foniche sulle telefonate, però io dico che ho telefonato io, la telefonata del 9 maggio l'ho fatta io e tutte le altre telefonate registrate ai giornali le ho fatte io. Poi se si vuole fare perizia fonica per vedere se è vero che ho fatto io le telefonate che dico di aver fatto, si può fare anche quello. Quello che a me interessa è che sia fatta perizia fonica, se c'è, sulla telefonata al Messaggero che annunciava il volantino della Duchessa, perchè questo taglierebbe la testa al toro, a meno che non si pensi che questa... come dire... questo gruppo di cospiratori all'interno delle BR fosse più esteso di me e della Faranda, in quel caso la telefonata potrebbe averla fatta una terza persona, però non ci sono risultanze processuali in questo senso. Quindi se quella voce non è la mia, io non ho fatto la telefonata, io non ho fatto il volantino della Duchessa, io non ho messo questo volantino da nessuna parte. L'altra cosa è che se questo borsello è stato ritrovato il 14 settembre '79, andrebbe capito come mai un manoscritto olografo di Adriana Faranda, come presuntamente è uno tra le carte ritrovate in questo borsello, andasse in giro

17

fino al settembre del '79, cioè a cinque mesi di distanza dal nostro arresto. Cioè non si capisce bene chi è che poteva avere questo manoscritto, cosa doveva farsene, perchè mai, mentre invece cose scritte da noi sono state trovate in basi delle BR, ma erano schede, erano le solite... la documentazione classica delle BR, non è stata trovata nessuna analisi o manoscritto di Adriana Faranda se non quelli rinvenuti in via Gradoli e lì si capisce, perchè è una casa dove abbiamo abitato, quindi ha un senso che siano stati trovati questi manoscritti di Adriana Faranda. L'altra cosa che dico è che quello che io so è che è stata fatta una perizia calligrafica su questo manoscritto rinvenuto nel borsello e questa calligrafia è risultata essere quella di tale Chicchiarella, questo è quello che so io. Poi può darsi che ho capito male da quello che mi ha detto il dottor Monastero e la cosa si può verificare. Oltre questi riscontri oggettivi che io...così...propongo anche se non è mio compito, io non posso dire altro, cioè per me...cioè mi reputo troppo intelligente per fare una cretinata del genere, ora non so Lei che considerazione abbia delle mie capacità di brigatista, cioè...per quello che ero insomma, non per quello che sono oggi, cioè io non mi sarei mosso assolutamente in quel modo, cioè è una cosa assolutamente folle, cioè è una cosa...cioè per di più poteva determinare degli effetti esattamente contrari a quelli voluti, l'onorevole Cossiga, molto astutamente...



P.M.

Morucci

Quello del lago della Duchessa dice?

Certo. Cioè fa un'analisi molto...come dire...molto intelligente, però appunto quest'intelligenza è...come dire...quasi diabolica. perchè il primo

passaggio, lui propone il secondo, cioè è un po' una partita a poker, certo uno può bluffare come può anche avere il punto, lui fa il secondo passaggio, dice: questo...la predeterminazione di questo scenario e poi la verifica che non era vero poteva ingenerare, aumentare la disponibilità a fare qualcosa. Ma questa è la seconda possibilità, la prima invece è quella, Moro è morto, che ormai si era determinata nell'opinione pubblica la coscienza che Moro era morto, ormai il fatto era avvenuto, quindi poi il fatto che sarebbe avvenuto veramente aveva già comunque una sua prova generale, aveva già comunque una...come dire...ci si era già abituati a questa notizia. Questa era la prima sensazione e ovviamente molto rischiosa, passare per questa per arrivare alla seconda.

Pres. Lei dice come scenario?

Morucci Certo. Cioè per arrivare al secondo scenario che è quello proposto dall'onorevole Cossiga molto intelligente, bisognava passare per il primo, era molto rischioso, cioè una cosa...io se volevo depistare potevo fare miliardi di cose, avevo la possibilità di fare un'infinità di cose, perchè questa? E perchè in quel modo? Poi chi mi dava quella macchina da scrivere a me? Stavo a Firenze quando...

P.M. Volevo farle una domanda adesso Morucci. Io potevo fare, non dico per depistare, ma qui stiamo parlando per salvare Moro. Potevo fare un'infinità di cose. Ecco, io vorrei sapere, lei fra queste infinità di cose che cosa ha pensato di fare e che cosa ha fatto?

Morucci Sono due cose differenti.

P.M. No, no, un momento...

Morucci Depistare e salvare sono due cose differenti.

P.M. Un momento, un momento, perchè io le sto facendo la domanda, stiamo noi nel periodo in cui lei incontra Lanfranco Pace...

Morucci No, prima, una settimana prima. 18 aprile.

P.M. 18 aprile, una settimana prima?

Morucci Sei o sette giorni prima, sì. L'incontro con Pace è del 24, 25...23...

P.M. Sì, ma Pace la sta cercando da vari giorni.

Morucci Sì, ma io non lo so, non è che questo possa influire su...

P.M. Va bene. Allora il comunicato è del...

Morucci Del 18 aprile.

P.M. ...18, una settimana dopo Pace l'incontra, quindi intorno al 20.

Morucci Cosa?

P.M. Ehm...intorno al 24.

Morucci Sì.

P.M. Intorno al 24. Il 30 avviene la famosa telefonata.

Morucci Sì.

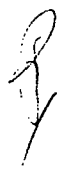
P.M. Allora io vorrei capire questo innanzitutto, fra le infinità di cosa che lei poteva fare per salvare Moro...

Morucci Non per salvare, per depistare. Ho detto potevo fare un'infinità di cosa per depistare.

P.M. Sì, sì, ma io mi aggancio adesso...per depistare, lasciamo perdere per depistare, ma siccome si sta discutendo che quel comunicato sarebbe stato fatto appunto per spingere alla salvezza di Moro, perchè lei ha detto il secondo scenario doveva essere questo, a me m'interessa quello che lei ha fatto concretamente per salvare Moro. Lei dice: io il 24 o intorno al 24 parlo con Lanfranco Pace, parlo

B
17

con Lanfranco Pace e dice che purtroppo le cose stanno così, che senza un... non si può fare niente. Noi non possiamo fare niente contro questi qua, quindi contro Moretti, perchè questi sono determinati. Ecco, visto che lei non può fare niente contro Moretti che sono determinati e visto che lei dice non incontrava soltanto Moretti e che Moretti non incontrava soltanto voi, ma incontrava altri dirigenti della colonna romana, tanto è vero che poi quando si è trattato da fare il trasporto di Moro, Moretti sembra che si sia rivolto in via autonoma a costoro per trasportare Moro da via... dal luogo della prigionia a via Caetani. Allora lei ha avuto qualche altro colloquio non soltanto con Moretti, ma con altri dirigenti delle BR o della colonna romana per tentare di far cambiare idea a Moretti e all'esecutivo che sembra che sia una cosa... sta lì a Firenze, lontana e impalpabile, invece quello che è palpabile, che s'incontra con lei è Moretti. In più, questo nei confronti dei brigatisti all'interno dell'organizzazione, nei confronti degli esterni, lei si è limitato a dire a Pace soltanto questo e a non rivederlo più? Non avere più altri contatti? A non cercare di avere altre vie per la salvezza di Moro? Cioè io non riesco a capire, forse non riesco a capirlo perchè non sono nella sua mentalità, ma a me sembra che lei che s'incontra con Pace e tutte e due concordate su una cosa, che Moro deve essere salvato. Pace perchè, dice perchè teme la repressione nel movimento. Lei dice perchè non vuole insomma l'uccisione di Moro. Si dice perchè Moro vivo è più destabilizzante che Moro morto e così via, ma non interessano adesso le motivazioni, è che tut-



ti e due... anzi tutti e tre vi trovate d'accordo che bisogna salvare Moro, che bisogna restituire Moro. Beh, allora io vorrei sapere, dopo questo incontro e sa che Pace ha dei contatti, sa che Pace può portare all'esterno le sue valutazioni, le sue aspirazioni, i suoi desideri, la sua volontà di salvezza Moro, voglio dire, che cosa fa lei? Si limita a dire a Pace, non ti far vedere più perchè ti possono seguire, per noi tu sei pericoloso. lo...

Morucci

P.M.

E questo lo devo riagganciare a tutto quello che è successo intorno al 24, agli incontri di Piperno con Signorile che sono due, agli incontri di Piperno, Signorile e Pace che sono il terzo incontro, all'incontro di Pace con Landolfi e con Craxi il 6 maggio e poi vorrei chiederle anche che ruolo, visto che lei ne ha parlato con Moretti dell'incontro con Pace, che ruolo ha svolto quest'incontro di Pace nella decisione che poi Moretti prende di differire innanzitutto la esecuzione della sentenza e poi invece di eseguirla dopo che non si sono verificate alcune condizioni. Perchè io vengo a sapere che lei incontra Pace il 24, poi riferisce a Moretti dell'incontro di Pace, Moretti si determina a telefonare direttamente alla famiglia Moro per chiedere quello che sostanzialmente stava chiedendo Pace.



Morucci

Stava chiedendo Pace?

P.M.

E beh, ci vuole un...

Morucci

Non c'è alcun nesso logico tra...

P.M.

Non c'è alcun nesso logico...

Morucci

Nessuno, neanche politico tra quello di cui si è parlato di Pace e la telefonata di Moretti.

P.M. Allora io le leggo le dichiarazioni di Piperno e di Pace in cui si dice pari pari: si vuole un intervento della Democrazia Cristiana...

Morucci Aaah!

P.M. ...ad alto livello.

Morucci Sì, sì.

P.M. Cosa che riferisce Zanetti, cosa che riferisce Signorile...

Morucci Chidendo ad altri intende.

P.M. Certo, perchè sembra...

Morucci Non che Pace le chideva a noi.

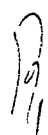
P.M. ...che tutto va all'unisono, che poi Moretti si allinea su questa cosa il 30 di aprile.

Morucci Moretti si allinea alla linea delle BR, parlava della necessità di pronunciamento della DC da molto prima.

P.M. Senta, Moretti non ha sentito fino ad allora, fino al 24 o 25 o 26, quando c'è stato quest'incontro, la necessità di fare alcuna telefonata diretta alla famiglia Moro...

Morucci Certo.

P.M. ...ad un certo momento lei ha l'incontro con Pace, che è il giorno 24, sarà il giorno 25, 26, stiamo lì. Deve avere incontrato, poi dice, Moretti qualche giorno dopo o il giorno stesso, non lo so, se lei ce lo vuol dire. Ha parlato a Moretti di questa cosa. Moretti non si scandalizza affatto che lei incontra Pace, lei e la Faranda, che avete partecipato all'operazione, lei a cui è affidato un compito delicatissimo, non si scandalizza affatto, non vi rimprovera nemmeno: ma come, voi andate a pranzo con un tipo come Pace? Quel Pace che abbiamo cacciato fuori dalle BR, perchè è un fannullone e perchè è un tipo che gioca a poker



tutte le notti? No, sembra prendere interesse al discorso che Pace...

Morucci No, non manifesta alcun interesse, come ho già detto. Non manifesta alcun interesse perchè il canale di Pace porta ai socialisti, la cosa non interessava alle BR.

P.M. Scusi un attimo, allora io le faccio le domande precise. Lei quando riferì a Moretti dell'incontro avvenuto con Pace?

Morucci Eh, non so neanche quando ho incontrato Pace.

P.M. No, no, rispetto...

Morucci Ci vedevamo quasi ogni giorno.

P.M. Lo stesso giorno o qualche giorno...

Morucci Lo stesso giorno, il giorno dopo.

P.M. Lo stesso giorno.

Morucci Ci vedevamo quasi ogni giorno.

P.M. Moretti si scandalizzò del fatto che lei aveva visto Pace?

Morucci Sì, ho già detto che...non è che si scandalizzò, disse: ma siete matti che avete visto quello lì? Dopo di che riferito il contenuto della discussione con Lanfranco Pace, mi disse: è inutile che stiate a perdere tempo, perchè a noi interessa un intervento diretto della Democrazia Cristiana. Dopo di che ha capito, come ho già detto ieri, che comunque noi avevamo parlato con Pace nell'intendimento di far ottenere alle BR quello che cercavano, quindi non vide null'altro di scandaloso se non il fatto che avevamo incontrato questo...questo personaggio, perchè le finalità, come ho detto ieri, erano le stesse, noi abbiamo parlato con Pace per far sì che si raggiungesse l'obiettivo che volevano le BR, dopo di che il percorso che Lei fa è esattamente inverso. Non è come l'ha proposto Lei, Lei ha sal-

tato il primo passaggio, Lanfranco Pace va a dire che serve l'intervento della DC perchè io gli avevo detto che serviva l'intervento della DC, non è Moretti che si uniforma a quello che va a dire Pace.

P.M. Sì, ma io avevo prospettato...

Morucci E' Pace che si uniforma a quello che gli dico io.

P.M. ...che Piperno aveva detto la stessa cosa in un incontro a cui Pace non ha partecipato.

Morucci Ne avrà parlato prima con Pa...bastava leggere i volantini dottor Marini, cioè noi oggi qui parliamo, ma allora bastava leggere i volantini, una qualsiasi persona addentro a queste faccende, leggeva i volantini e diceva: qui è richiesto a chiare lettere l'intervento della DC. Cioè questi hanno come controparte la Democrazia Cristiana.

P.M. Ma se bastava leggere i volantini, che necessità aveva Pace allora d'incontrarvi e di mettere...

Morucci Pace voleva sapere se c'era veramente intenzione di ucciderlo e quello c'era scritto, ma...che vuol dire...c'era scritto: è condannato a morte, però.. volete ucciderlo davvero oppure no?

Pres. Non bastavano i volantini. Mi pare logica l'osservazione del P.M.

Morucci No, come argomentazione politica bastavano i volantini. Come argomentazione politica le BR hanno sempre scritto quello che pensavano, non hanno mai taciuto, sottaciuto o nascosto, hanno sempre detto choaramente quello che volevano nei loro volantini e continuano a farlo ancora oggi purtroppo. Il problema, altro da questo, è sapere se una dichiarazione di condanna a morte è politica, quindi è strumentale a forzare la mano alla controparte oppure



se è effettiva. Cioè se quella condanna a morte è... come dire..per poi preparare lo scenario della liberazione, perchè le possibilità sono anche queste, cioè si condanna a morte e poi dice: OK, l'abbiamo condannato a morte, però..come con Sossi, libertà provvisoria, è graziato momentaneamente. Oppure se effettivamente si voleva arrivare all'esecuzione di questa condanna a morte. Questa cosa qui non si poteva capire leggendo i volantini. Anche uno completamente addentro non poteva capirlo, perchè... come dire..sono decisioni...non sono riportabili in un volantino, perchè in un volantino è scritto: questa persona è condannata a morte. Dopo di che l'effettiva decisione che c'è dietro non può trasparire dal volantino. Anche una persona addentro può avere dei dubbi e comunque anche se non li ha deve eccertarsene perchè è una cosa talmente grave che dice: io penso che non lo facciano, perchè lo dicono, però l'hanno fatto anche per Sossi, poi non lo faranno, però mi devo accertare perchè se lo fanno...

P.M. Senta, Pace quando vi ha incontrato sapeva che voi avevate partecipato all'agguato di via Fani?

Morucci No, assolutamente.

P.M. Ma che gestivate Moro sì però?

Morucci Ma come poteva saperlo? Cioè...

P.M. Ma come, come poteva saperlo?

Morucci Lui sapeva che stavamo nella colonna romana.

P.M. Ma allora perchè deve incontrare voi?

Morucci Ma perchè erano gli unici che conosceva della colonna romana e sapeva che erano dirigenti...

P.M. Della colonna romana delle BR?

Morucci Certo.

P.M. Non era stato rivendicato dalla colonna romana

delle BR l'attacco?

Morucci Certo, ma Pace che ne sapeva chi era... Pace della colonna Romana conosceva me, Adriana Faranda e tre dei servizi, dopo di che quante brigate ci fossero, quanti dirigenti...

Pres. E Seghetti. No?

Morucci Quanti dirigenti ci fossero, non ne sapeva assolutamente nulla, come faceva a saperlo?

Pres. Conosceva pure Seghetti mi pare.

Morucci Sì.

Pres. Seghetti dove stava?

Morucci Seghetti?

Pres. Dove stava?

Morucci Come dove stava?

Pres. Di quale struttura faceva parte Seghetti?

Morucci Seghetti era brigate.... Centocelle Università, che non c'entrato niente... cioè non sapeva nulla della consistenza delle BR Lanfranco Pace, come qualsiasi irregolare, quindi sapeva che noi eravamo nella colonna romana, però come faceva a sapere chi era in via Fani e chi è che gestiva il sequestro? Non poteva saperlo.

P.M. Ma se vi chiede: ma siete matti...

Morucci Ma perchè non aveva alternativa, da chi andava? Lo chiede a noi perchè comunque lì stavamo, nella colonna romana, è certo che ci stavamo dentro, con quale funzione lui certo non poteva saperlo, di certo pensava che eravamo addentro a tutte le riunioni che riguardavano questo fatto.

P.M. E voi non avete violato le regole del comportamento incontrando un tipo come Pece e raccontando a Pace tutte queste cose?

Morucci Sì, in parte sì.

P.M. Moretti ve lo ha rimproverato questo?

Morucci Ma allora, come ho detto, in parte, però era troppo..eravamo tutti troppo presi da quello che stava accadendo per perdere tempo con queste storie qua, non era successo niente, la storia era finita.

P.M. Con queste storie qua, io voglio capire se Pace sta dentro le BR o no, perchè...

Morucci Aaaah!

P.M. ...se Pace è stato cacciato ed è pericoloso, allora è chiaro che lei ha violato le regole...

Morucci Ma se stiamo ancora a questo punto è un bel disastro.

P.M. ...e Moretti si deve arrabbiare, se invece non si arrabbia vuol dire che Pace sta dentro le BR.

Morucci Ah, sì, su questo Lei è liberissimo di credere quello che vuole.

P.M. La logica è fatta...

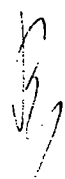
Morucci Io ed altre persone abbiamo detto che Pace era uscito già dalle BR, poi non so cos'altro si possa produrre in questo senso, cioè...

P.M. Produrre quest'incontro.

Morucci Ho già detto tutto.

P.M. Perchè dobbiamo capire perchè Pace viene ad incontrare voi e vi trova...

Morucci Ho già detto tutto. Ho già detto tutto, cioè ci fu questo risentimento, ma poi la storia è finita lì, allora, poi è stata ripresa dopo, dopo è stata ripresa pesantemente perchè hanno fatto..hanno sviluppato tutto un loro ragionamento e l'hanno ripresa dopo e hanno ricollegato col fatto che lui era uscito e quindi era una delle accuse più pesanti dopo, che durante Moro avevamo incontrato persone non dell'organizzazione, però questo a posteriori, al mo-



mento c'era un po' troppa tensione su quello che stava avvenendo per cogliere un qualsiasi nesso in questo, anche perchè, come ho già detto, quello che noi abbiamo riferito a Moretti di aver detto a Pace era in linea con le BR, se non fosse stato in linea con quello che volevano le BR, probabilmente Moretti già da allora avrebbe sovraccaricato il suo risentimento per quest'incontro, ma questo è avvenuto tutto dopo, noi al momento ancora lottavamo per far sì che Moro venisse salvato facendo ottenere alle BR parte di quello che volevano e quindi c'era un'identità di intenti tra noi e le BR.

P.M. Allora diciamo che Pace...

Morucci Poi le cose si sono separate.

P.M. Allora possiamo dire che Pace ha partecipato a questa vostra volontà comune, anche delle BR, di far ottenere alle BR quello che volevano. Cioè si è fatto portatore di questa volontà.

P.M. Ma a Pace gli è stato chiesto cosa volevano le BR e lui gli ha risposto. E' molto semplice. Gli è stato chiesto: ma cosa vogliono effettivamente le BR? E lui glielo ha detto. Glielo ha detto: ha letto i volantini e secondo me è questo. Avrà taciuto...

P.M. Come ho letto i volantini. E' venuto ad incontrare lei e la Faranda...

Morucci Certo, ma non credo che l'abbia detto, non credo che l'abbia detto. Dice: leggendo i volantini ho capito questo. Già si capiva, per di più questa sua convinzione l'ha rafforzata dal fatto che glielo abbiamo detto noi. Questo ha fatto, gli è stata fatta una domanda e lui ha risposto con cognizione diretta, perchè glielo avevamo detto noi, quindi la

9

sua cognizione...

P.M. Allora possiamo dire che in quel momento Pace ha lavorato per lei, ma anche per le BR, perchè ha portato fuori la volontà delle BR di ottenere un riconoscimento politico per...

Morucci Ma questo che vuol dire che una persona che analizza oggi i volantini delle BR lavora per le BR?

P.M. No, a me...

Morucci Cioè se una persona viene chiamata ad analizzare i volantini delle BR, dice: questi cercano questo. Che lavora per le BR? Lavorerà per chi ha interesse a capire quello che vogliono le BR, che non credo siano tutti brigatisti, non credo.

Pres. ...riferì ai socialisti, scusi?

Morucci Riferì questa cosa.

Pres. Cosa riferì?

Morucci Cioè serve l'intervento della DC.

Pres. Nessuno di voi specificò che tipo d'intervento?

Morucci Sì, sì, anche se molto vagamente, perchè non si sapeva.

Pres. Molto vagamente fu specificato, tanto è vero che tutti presero quella che lei chiama la tangente e cercare la liberazione di qualcuno dal carcere, mettendo da parte il discorso del ^{preteso} riconoscimento, sul quale lei si è ampiamente diffuso ieri.

Morucci Sì, sì, sì, ma quelle erano cose...

Pres. Se vogliamo ragionarci sopra...

Morucci Sì, ma guardi che queste sono cose venute in mente anche a persone che non hanno niente avuto a che vedere con le BR.

Pres. Ma non sto dicen...

Morucci Tutte le proposte fatte ai detenuti sono venute da persone che non hanno incontrato nessuno brigatista...

- Pres. Ma la sua...
- Morucci Non è che ci volesse molto...
- Pres. Ma la sua proposta a Pace, lasci stare se è una proposta o non una proposta, la sua proposta a Pace era...si diceva, vogliono il riconoscimento, un intervento della Democrazia Cristiana, ma lei non riferì a Pace che tipo d'intervento? Non lo rimandò ai volantini presumo, perchè Pace i volantini era in condizione di giudicarli da sè, è chiaro. Tutti più o meno erano in condizione di giudicarli i volantini. Una proposta concreta, a Pace avrà detto: può...deve fare questo, per esempio il riconoscimento della Democrazia Cristiana. Che cosa chiese? Quale comportamento concreto?
- Morucci Cioè qualche esponente della Democrazia Cristiana rompesse il fronte della fermezza, cioè molto...
- Pres. Cioè? Che doveva fare l'esponente della Democrazia...
- Morucci Doveva fare dichiarazioni pubbliche di riconoscimento del fatto che Aldo Moro era detenuto da una organizzazione terroristica, che praticava la lotta armata, quello che fosse, che bisognava affrontare questa questione in termini politici. Tutto qua, non è che al momento...poi le cose erano...cioè parliamo di politica, mica...mica...non è un mercato, cioè non è che c'è un problema di offerta e controfferta, in politica le cose si sviluppano, si dice una cosa e poi su quella se ne costruiscono altre, la prima cosa da fare era questa, cioè un riconoscimento politico, poi su quella se ne sarebbero sviluppate altre.
- Pres. Dottor Marini, scusi.
- P.M. Ma all'infuori di questo, lei non chiese a Pace altre cose, io ripeto la domanda di prima, quali

altre attività lei ha posto in essere per contrastare poi la linea di Moretti e quindi dell'esecutivo che portava direttamente all'uccisione di Moro?

Morucci

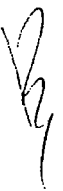
A Pace non chiedemmo altro, quello che facemmo dopo, come ho già detto, è stato attivarci al massimo per far sì che tutti i messaggi di Moro giungessero ai destinatari e in questo rischiando molto, come ho già detto, perchè non era una cosa tanto semplice, insomma i telefoni erano sotto controllo, si trattava di far in modo che questi messaggi arrivassero e non fossero intercettati dalla polizia per evitare ritardi e quindi era un rischio, non era una cosa tanto semplice, noi perlomeno lo vedevamo come un fatto molto rischioso. Quindi ci siamo attivati in questo anche facendo molto tardi la sera, se non si trovava una persona bisognava trovare un'altra. Mi ricordo che quando chiamammo l'avvocato Fortuna, la telefonata la facemmo alle dieci a mezza, mi sembra, tornammo a casa alle undici, era una cosa completamente contraria alle regole dell'organizzazione in genere e alle regole dell'organizzazione in quel periodo, cioè in quel periodo alle otto si stava a casa, assolutamente e noi alcune sere abbiamo fatto tardi proprio per consegnare queste lettere, trovare il posto dove andavano messe, fare le telefonate, trovare la persona. Questo è quello... come dire... il massimo sforzo che noi abbiamo prodotto perchè credevamo che il recapito, l'inoltro rapido di queste lettere potesse favorire una soluzione positiva della vicenda. Dall'altra parte intervenivamo all'interno delle BR per far sì che venisse abbassata la soglia di accettazione

51

di una controfferta per la liberazione di Moro, quindi abbiamo detto che era comunque un passo la lettera del Papa, abbiamo detto che era importantissimo la dichiarazione Vardaim (o nome simile) perchè era segretario delle Nazioni Unite. Cioè abbiamo cercato di fare pressione in questo senso, cioè di abbassare il punto che era stato fissato dall'esecutivo come punto d'inizio di una interlocuzione, cioè d'inizio di una attesa per vedere lo sviluppo degli eventi. Questo è stato fatto, dopo di che dopo il 5..dopo il 5 che la condanna era esecutiva, abbiamo fatto di tutto per convincere Moretti che le cose si stavano muovendo e che bisognasse aspettare. Dal 5 all'8 alcune cose si sono mosse, ma si sono mosse nel senso che ho già detto ieri, cioè che Moretti ha visto in queste cose che si muovevano i prodromi di una possibilità di sviluppo dell'iniziativa politica soltanto nei termini di dare avvio a passi unilaterali dello Stato..delle istituzioni su questo problema, unilaterali, senza nessun tipo di riconoscimento politico e quindi ha pensato che se si arrivava a quel punto non c'era più possibilità di uscita da empasse e quindi ha dato prima soluzione alla questione. Questo il corso delle cose.

P.M.

Senta Morucci lei dice che non ha visto poi Pace fino al settembre, ottobre 1978 per le famose interviste. Successivamente quando ha visto Pace, poi non lo vede soltanto in questa occasione, ma lo vede ancora e poi c'è tutta la storia della sua fuoruscita, quindi lei ha continui contatti con Pace, le ha detto Pace...le ha parlato Pace



- 25 -

degli incontri avuti con questi esponenti socialisti?.....Sa perchè poi Moro viene ucciso e quindi si è verificato quello che loro non volevano, si sta verificando la repressione dello Stato nei confronti...quindi queste cose si devono pure affrontare in un discorso fra voi due. Le disse Pace che poi aveva incontrato questi esponenti socialisti?

Morucci Mi sembra di sì.

P.M. E che cosa le disse in particolare?

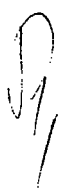
Morucci Ma ormai la cosa non rivestiva molta importanza, i fatti erano avvenuti non è che fosse molto importante discuterne.

P.M. Le disse in particolare, per esempio, che aveva incontrato l'onorevole Craxi, che gli aveva dato mandato di dargli una prova della...di Moro in vita e che quindi attendeva una sorta di messaggio con quella frase misura su misura e che quindi lui si era dato da fare per contattare voi, per farvi sapere questo o no? E che non vi aveva trovato, o che comunque non l'aveva fatto.

Morucci Sì.

P.M. Che cosa le disse?

Morucci Mi disse questo fatto, che alla fine appunto, in questo suo tentativo che comunque era proseguito anche dopo che noi lo avevamo dissuaso...cioè noi l'avevamo dissuaso, avevamo detto: guarda che questo non serve a niente, perchè il problema è un pronunciamento della Democrazia Cristiana, lui solo quello poteva fare perchè solo quel canale aveva, quindi ha comunque proseguito perchè era intenzionato a far sì che si esperissero tutte le possibilità perchè si arrivasse alla liberazione di Mo-



ro e quindi alla fine era arrivato ad incontrare l'onorevole Craxi.

P.M. E vi ha detto che vi ha cercato ancora?

Morucci Sì.

P.M. E non vi ha trovato.

Morucci Sì.

P.M. Vi ha detto se vi ha cercato anche tramite altre persone?

Morucci No...non ricordo...

P.M. E che cosa vi ha detto in particolare?

Morucci Non ricordo.

P.M. Non ricorda?

Morucci Disse io ho visto l'onorevole Craxi e mi ha detto questa cosa, se lui aveva la certezza che andasse bene lo scambio uno a uno, poteva fare qualche cosa, dice: a quel punto io gli ho detto che forse era possibile, vi ho cercato, ma non v'ho trovato. Noi gli abbiamo detto, peraltro, che questa cosa non era possibile, per cui...non sarebbe stata possibile comunque, cioè un biglietto autografo di Moro in cui riportava misura per misura, era una cosa impensabile e per di più era anche...

P.M. Perchè impensabile se lei ha detto...ha detto ieri nell'udienza che sarebbe bastato un gesto unilaterale dello Stato...

Morucci Sì, ma un biglietto di Moro...

P.M. ...avrebbe posto le BR di fronte ad un fatto...

Morucci Certo, sì, ma a me chi me lo dava un biglietto autografo di Moro...

P.M. Visto che aveva parlato con Moretti di Pace...

Morucci Forse non ci siamo capiti allora dottor Marini fino a questo momento. Cioè le BR sarebbero rimaste imbrigliate da certe iniziative, non le volevano minimamente...

- 27 -

P.M. Ah, non le volevano.

Morucci ...come hanno dimostrato i fatti.

P.M. Non le volevano.

Morucci Se io andavo a dire a Moretti: guarda che uno a uno ci stanno. Moretti diceva; tu sei matto, non ci sto io. Però se ci si fosse arrivati, Moretti si sarebbe trovato nei guai, però non è quello che voleva, quindi era impensabile che io andassi da Moretti a dirgli: guarda che c'è Lanfranco Pace che ha detto che se porta a Craxi un biglietto di Moro, scritto misura per misura, lui..Craxi può fare qualcosa per Moro. Moretti diceva che ero matto. Mi diceva tu sei pazzo.

P.M. Comunque Pace vi ha detto che vi ha cercato in quei giorni e non vi ha trovato.

Morucci No, questo non lo ricordo esattamente.

P.M. L'ha detto poco fa, ha detto: vi ho cercato, ma non vi ho trovato.

Morucci Dottor Marini...

P.M. Deve decidere qual'è la verità.

Morucci Lo faccio semplicemente perchè assomma a dei ricordi vaghi, dei ragionamenti logici, non perchè ricordi..in questo momento non ho davanti Pace che mi dice: ho visto Craxi e ho cercato voi. Non ce l'ho davanti, mi ricordo che ci ha narrato di questo episodio, dal ch  deduco che ci abbia anche detto che ci ha cercato, però non...

P.M. Quando vi ha narrato questo episodio?

Morucci A settembre.

P.M. A settembre.

Morucci Sì.

P.M. Vi disse che aveva cercato, visto che non aveva

trovato voi, altre persone? Non è che Pace non conosceva altri brigatisti provenienti dall'area... per esempio Seghetti.

Morucci Sì, sì, all'Università aveva cercato Seghetti.

P.M. Aveva cercato anche altri brigatisti?

Morucci Ma sì....penso che l'ab...cioè..penso che l'abbia fatto per forza, se voleva entrare in contatto con noi, lo deve aver fatto per forza, non aveva altre possibilità. Cioè non poteva mettere l'annuncio sul giornale...

P.M. E perchè è stato così facile incontrarvi quel giorno al ristorante e poi è stato così difficile...

Morucci E' perchè non andavamo più lì, è tanto semplice. L'unica possibilità che lui aveva era quella, non ci andavamo più, è finita, non che è fossimo...noi non frequentavamo nessuno. Altri..Seghetti andava all'Università ogni tanto, però non in quel periodo, noi non ci siamo mai andati.

P.M. E quando vi siete incontrati a settembre o a ottobre per questa rivista, vi siete incontrati per caso o per un contatto?

Morucci No, gliel'ho detto, mi sembra che lo dissi a Seghetti, mi sembra.

P.M. Allora c'era la possibilità di un contatto.

Morucci Dopo sì, ma non durante i 55 giorni.

P.M. Sì, ma io le avevo chiesto, durante i 55 giorni lui ha detto a voi: io vi ho cercato anche tramite Seghetti o tramite questo, ma non sono riuscito a trovarvi....

Morucci No, questo...

P.M. ...oppure se vi ha cercato e voi non avete voluto più parlare con lui...

Morucci No, no...

P.M. ...oppure se Moretti vi aveva proibito, dopo...

Morucci No, no.

P.M. ...dopo quel primo riferimento, di parlare più con Pace. Queste sono le domande fondamentali che noi dobbiamo capire. Prima domanda...

Morucci Sì, sì, ma non...

P.M. ...Moretti vi disse che voi non vi dovevate incontrare più con Pace?

Morucci Sì.

P.M. Seconda...Perchè?

Morucci Perchè uno: non c'entrava niente con l'organizzazione. Due: l'organizzazione aveva deciso che erano vietati qualsiasi...erano vietati qualsiasi contatto al di fuori dell'organizzazione sulla vicenda Moro. Tre: perchè comunque anche volendo derogare a queste due prime affermazioni, i canali di Pace non erano canali interessanti, quindi non c'era alcun motivo per continuare a vedere Pace e c'erano invece tanti motivi per non vederlo.

P.M. Per non vederlo.

Morucci Quindi...

P.M. La seconda domanda, lei dice Pace ci ha cercato, ma non ci ha trovato, perchè così mi ha riferito nel settembre del 1978.

Morucci Sì.

P.M. Vi ha detto anche se vi ha cercato tramite Seghetti o tramite qualcun'altra persona?

Morucci Non ricordo, non ricordo. Non ricordo, comunque a noi non...non mi sembra che arrivò notizia che lui ci stava cercando. Per altro il 6 stavamo agli sgoccioli della vicenda, quindi non...non c'erano tutte queste possibilità di andare in giro e di poter incontrare qualcuno, insomma eravamo tutti molto...



- P.M. Allora ritorniamo all'incontro di ieri, di cui stavamo parlando. Lei dice incontra Pace nel settembre o ottobre per queste due interviste, prima ad una rete televisiva straniera, poi allo Spikel (o nome simile), poi a Metropoli. Poi riferisce che ha riportato questa notizia all'interno delle BR.
- Morucci Sì.
- P.M. Soprattutto su Metropoli.
- Morucci Prima l'una e poi l'altra, sì.
- P.M. Prima l'una e poi l'altra. Che cosa ne è stato, quale esito ha avuto questo intervento di Pace presso le BR tramite lei?
- Morucci Ma ho già detto, sull'intervista fu deciso che non interessava, per quanto riguarda la rivista fu decisa che anche questo non interessava perchè le BR per avere rapporti con una rivista dovevano prima essere certe che questa rivista avesse una linea su di loro assolutamente positiva.
- P.M. E Pace non assicurò questa linea positiva su di loro?
- Morucci Ma non l'assicurai io.
- P.M. L'assicurò lei.
- Morucci Non l'assicurai io. Cioè non potevo assicurarla, perchè sapevo che non era possibile. Io proposi soltanto di entrare dentro questa situazione per vivacizzare il dibattito politico all'interno delle BR che era diventato un po'..un po' sclerotico, però sapevo che..non potevo assolutamente dire che questa rivista, sapendo per altro che queste cose mi erano state dette da Pace, senza che gli altri fossero d'accordo su questo tipo di impostazione, non potevo assicurare che la rivista condivideva
- 

la linea delle BR.

P.M. Dopo quest'incontro con Pace per queste cose, quando lo ha rivisto? Siamo nel settembre-ottobre del 1978.

Morucci Sì, sì, sì. Beh, alla fine o all'inizio del '79. Alla fine del '78, inizio '79.

P.M. In occasione di quale circostanza?

Morucci In occasione della circostanza che...la situazione stava diventando insostenibile per noi e quindi ci preparavamo a...ci preparavamo a dover scappare, quindi lo cercammo in questo senso.

P.M. Cioè lo cercaste come? Sempre tramite Seghetti?

Morucci No, no, lo cercammo vicino casa di Stefano Rossini.

P.M. E gli parlaste di questa situazione insostenibile.

Morucci Sì. Cosa che lui già conosceva, perchè a settembre come coda della discussione che avemmo sull'esito della vicenda Moro aggiungemmo che stava continuando quel tipo di scontro, che era abbastanza pesante e che noi invece...cioè che eravamo molto interessati a fare questa intervista, perchè speravamo che costringere le BR a esternare completamente la propria linea le avrebbe costrette a una maggiore riflessione per superare proprio appunto questa prassi puramente annientatoria che era invalsa dopo l'omicidio dell'onorevole Moro e questa cosa poi era proseguita e a gennaio gli dicemmo: guarda che quello che è cominciato con il sequestro Moro, che è proseguito, come sai, come già ti abbiamo detto a settembre, è andato ulteriormente avanti,* la situazione è diventata insostenibile, c'è il rischio che noi dobbiamo...ce ne dobbiamo andare, quindi se puoi, dacci una mano.

P.M. Eravate già messi sotto fermo, diciamo così, dalle BR in quel periodo?

Morucci No, no, però era già molto pesante la situazione, eravamo costantemente accusati di sabotare l'operatività dell'organizzazione...

P.M. Non eravate ancora congelati?

Morucci No.

P.M. Che cosa vi disse Pace in quella occasione?

Morucci Eh, ci disse...

P.M. Uscite, venite, insomma rimanete, ma perchè volete fare una cosa del genere, cercate di comporre i dissidi?

Morucci Ci disse... la cosa ha sempre due facce ovviamente, cioè da una parte ci disse che non si poteva... non ci si poteva aspettare altro dopo che era stata decisa l'uccisione di Moro, che quella era la naturale evoluzione delle cose. Dall'altra ci disse: sì, però nonostante questo, nonostante che ormai non ci sia più spazio per una qualsiasi possibilità di rendere ragionevole questa variabile, la variabile BR, rimangono comunque l'unica organizzazione che è in grado di... in presenza di una debolezza del movimento, è in grado di incidere sull'equilibrio delle istituzioni, sull'equilibrio istituzionale e quindi comunque la loro funzione può essere positiva anche se direttamente non possono fare nulla, all'interno del processo rivoluzionario possono creare degli squilibri politici che possono essere utili per il movimento.

P.M. Questa era la tesi anche di Piperno?

Morucci Sì, più o meno sì.

P.M. Quindi dopo questi, diciamo così, rilievi che ha fatto a Pace, che poi sono rilievi di Piperno, voi avete cercato di ricomporre il dissidio all'interno delle BR?



Morucci Assolutamente no, anzi lo abbiamo accentuato.

P.M. Lo avete accentuato e siete usciti. E' vero che Piperno e Pace si sono fermamente lamentati con voi per questa vostra decisione?

Morucci No, non si sono lamentati.

P.M. Perchè dovevate rimanere all'interno delle BR.

Morucci Bah, loro non è che potessero dire nulla su quello che noi dovevamo fare o meno.

P.M. E' chiaro, voi eravate liberi, però...

Morucci Certo.

P.M. ...una critica è stata avanzata nei vostri confronti.

Morucci No, in questi termini, di questo tipo, cioè: voi ormai siete bruciati, siete ricercati, se vi prendono vi fate l'ergastolo, volete continuare a fare la lotta armata non si sa bene dove, già che potete fare solo quello, rimanete là, perchè comunque questa macchina per quanto impazzita, per quanto ingovernabile, per quanto può essere anche controproducente nei confronti dello sviluppo del processo rivoluzionario, dato che esiste e dato che agisce anche indipendentemente da voi, tanto vale starci dentro. Dove andate? Cioè se non state lì, dove andate? Questo era il problema, cioè non era la sua posizione politica, perchè lui infatti nelle BR non ci stava, lui non condivideva minimamente la linea delle BR, le prendeva come un fenomeno, cioè come un fenomeno naturale, cioè se c'è...che so...una regione in cui ci sono alte maree, uno decide di sfruttare le maree, non è che però è favorevole alle maree, non c'entra niente.

P.M. Senta, quando è apparso quell'articolo di Piperno che coniuga la geometrica potenza di via Fani con

13

il movimento del '77, le BR hanno commentato questo articolo?

Morucci Sì, sì, certo, al solito loro...

P.M. Ed è un articolo...loro l'hanno commentato positivamente oppure negativamente?

Morucci Negativamente ovviamente.

P.M. Perché?

Morucci Ma perchè sono i soliti intellettuali che parlavano di cose che non li riguardavano.

P.M. Ah, però dava un giudizio positivo sulle BR, anche sull'operazione Moro.

Morucci Ma mica tanto, perchè coniugare vuol dire che le BR non riuscivano a coniugare per conto loro. Il che era una grave offesa per le BR che ritenevano di essere invece in grado di coniugare da sole senza bisogno di nessuno.

Pres. ...bisogno del prete, dice.

Morucci Eh, non c'è...

Pres. Erano in funzione di officiante dunque.

Morucci Appunto, non c'era...le BR ritenevano di essere un insieme organizzativo in grado di produrre azioni politiche e azioni militari. Se qualcuno gli veniva a dire che andava coniugato quello che loro facevano con un movimento, la prendevano storta, perchè dicevano: ma questo che vuole? Noi coniughiamo da soli, non ci abbiamo bisogno che qualcuno ci venga a dire che non coniughiamo abbastanza. Noi siamo un tutt'uno, uno e due.

Pres. Possiamo sospendere per prenderci un caffè?

P.M. Sì.

17

Avv. Acquaroli ...al teste che hanno attinenza al sequestro Moro, perchè riterrei che lei, dopo aver esaurito questo aspetto della sua fatica, voglia affrontare capitoli diversi. Ad esempio capitoli come quelli Conforto, sui quali io non proporrei domande...

P.M. Ma indipendentemente da questo...

Avv. Acquaroli ...di contestare nel tema, se Lei lo consente....

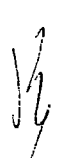
P.M. Certo.

Avv. Acquaroli ...perchè devo soltanto alla sua cortesia e alla cortesia del Presidente se posso avere questa facoltà.

P.M. Prego.

Avv. Acquaroli Il Presidente me la concede?...Grazie Presidente. Signor Morucci alle domande del P.M. che interessavano la posizione del Moretti e quanto lei può riferire in ordine a questa posizione, lei ha dato dei ragguardi che le confesso mi hanno lasciato più che perplesso. Quando lei assume di non aver avuto contatti con gli altri membri dell'esecutivo Azzolini, Bonisoli e Micaletto e tuttavia riferisce a Moretti quanto ha precisato. Io non posso non chiedermi se tutto quanto lei ha riferito a Moretti non sia frutto di una sua illazione. Vuole rispondere su questo punto?

Morucci Presidente mi scusi, volevo un attimo chiarire una questione. Cioè io sono qui come teste imputato, per di più le recenti normative, al di là del fatto che questa è stata una mia scelta processuale che già...come dire...va avanti da qualche anno, oltre a questo le recenti normative non richiedono...recenti normative in tema di dissociazione non richiedono...cioè non...nè l'obbligo

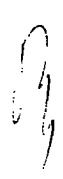


- 36 -

di rispondere alle domande quando si viene chiamati nella qualità di teste imputati, ma soltanto nella qualità di imputati, nè prevedono che si debba parlare di responsabilità altrui, ma soltanto delle proprie. Io ovviamente, come penso sia evidente, non mi attengo alla normativa in termini di dissociazione per decidere qual'è il mio rapporto con la Magistratura che va ben oltre quanto è stabilito da questa legge. Lo faccio perchè sento di avere il dovere di farlo, quindi non perchè ho un qualsiasi tipo di interesse per qualche sconto per il quale basta ed è sufficiente il mio comportamento, comportamento che ho già avuto nei processi che mi riguardano. Quindi è un di più che io faccio perchè ritengo che sia mio dovere farlo per cercare di dare la parte che io posso dare, poi, ovviamente, utilizzata dai giudici per chiarire, per arrivare alla verità processuale per quanto ovviamente si può giungere a questa e per quanto questa molto spesso, non necessariamente, può e deve coincidere con l'effettiva verità dei fatti, tanto meno con la verità politica dei fatti che mi sembra assolutamente fuori luogo parlarne rispetto ad un processo. Detto questo come preambolo, volevo dire che dato che ho la facoltà di non rispondere alle domande, mi avvalgo di questa facoltà per non rispondere con tutto il più sentito e più profondo rispetto, ovviamente, per le parti lese, mi avvalgo della facoltà di non rispondere alle domande degli avvocati delle parti civili.

Pres.

Non ho capito. Agli avvocati...alle domande degli avvocati di parte civile in generale?

- Morucci A tutti gli avvocati presenti solitamente in questi processi, potrei escluderne qualcuno, ma non mi sembra che ci siano in questo processo, non mi sembra che siano presenti.
- Avv. Acquaroli Signor Moretti...
- Pres. Quelli da escludere?
- Morucci Cosa?...No, no, no, quelli che potrei non escludere. Quelli che potrei escludere da questa mia volontà di non rispondere alle loro domande.
- Pres. Non ho mica capito. E' una scelta fatta in funzione della persona dell'avvocato?
- Morucci Ehm...fatta in funzione delle...se Lei...io vorrei non rispondere anche a questa domanda, se Lei me lo chiede, rispondo.
- Pres. No, no, per carità!
- Morucci No, perchè non vorrei offensivo nei confronti di nessuno, cioè è una mia scelta rispetto a quello che ho assistito, a quello che ho visto in tutti i processi a cui ho partecipato, è una mia decisione maturata su questo, non è una mia posizione in assoluto sulle parti civili, assolutamente.
- Avv. Acquaroli Mi scusi signor Morucci, finora ha risposto a tutte le domande, io rappresento alcuni familiari di Moro, questa parte avverte il peso di tutte le sue dichiarazioni, per buona parte di esse si deve dimostrare, e lo è, in un certo modo grata per la ricerca della verità, mi lasci dire che non comprendo questo suo discorso. Forse che la domanda per prima formulata può a suo avviso contenere qualche insidia? Io passo ad altre domande, ma mi lasci dire che resto trasecolato. Per quanto riguarda la posizione di Loretta, poichè ella ha detto che Moretti solo sapeva, ecco su questo punto, sono
- 

sue parole, io mi permettevo di chiederle: forse questa è una illazione. Perchè non avendo lei avuto contatti con gli altri membri dell'esecutivo e si deve ritenere che nell'esecutivo si trattasse e si discutesse, che queste dichiarazioni che lei riferisce a Moretti fossero sue considerazioni, apprezzabili, ma non più di questo. Voglio dire, lei ha saputo direttamente da Moretti che lui solo sapeva della prigione di Moro? Per esemplificare. A questa domanda credo che si possa rispondere.

Pres.ampiamente risposto su questo punto ieri.

Avv. Acquaroli Sì, che lui solo sapeva...

Morucci Questo è uno ^{dei} motivi per cui non voglio rispondere alle domande...

Avv. Acquaroli Lui solo sapeva signor Morucci, è questa la domanda, perchè esplicitamente Moretti gli aveva detto che questo era un suo segreto, qualcosa che era soltanto a sua conoscenza? Moretti le disse questo?

Pres. Ha risposto abbondantemente ieri che la questione non sta in questi termini. Ha detto che era logico attesa la compartimentazione interne delle BR, che pochissime persone fossero in condizioni di conoscere questo.

Avv. Acquaroli Esatto signor Presidente.

Pres. Ne abbiamo parlato per un'ora ieri.

Avv. Acquaroli E questo esser logico, se vuole, è una illazione del teste, secondo logica naturalmente. La domanda che io mi permetto di proporgli è questa. Se esplicitamente il Moretti gli avesse detto: so soltanto io dove sia la prigione di Moro. E' questo che gli volevo domandare. Perchè se avesse avuto contatti,

3

per esempio, con altri esponenti dell'esecutivo, ma lei lo ha escluso, vi potrebbe essere stata da questa angolazione una possibilità di riscontro, non essendovi, io le domando: questa dichiarazione le è stata fatta esplicitamente dal signor Morretti a proposito della prigionia Moro? Tutto qua. Non credo di doverla scandalizzare per questo.

Morucci Non c'entra niente la domanda che mi è stata fatta. Cioè non c'è nessuna insidia in questa domanda, le insidie di queste domande le vedo su altre questioni.

Avv. Acquaroli Ma questioni...

Morucci Non è insidiosa per me.

Avv. Acquaroli ...che io non ho nemmeno adombrato e io non intendo assolutamente...

Morucci Non è insidiosa per me questa...

Avv. Acquaroli ...non intendo adombrare altre questioni.

Morucci Cosa?

P.M. Adesso non vorrei che Morucci si adombrasse...io vorrei riprendere l'interrogatorio.

Pres. Ma lei...

P.M. Due domande, visto che ha detto che non vuol rispondere, basta.

Pres. P.M. che se la prende con me?

P.M. No, perchè siccome già si sta sollevando tutta una cosa, Morucci ha detto che non intende rispondere alle domande, quindi io vorrei riprendere l'interrogatorio che mi è stato...

Pres. Se c'è spazio le daremo la parola dopo...

P.M. Non vorrei che adesso si degenerasse...

Avv. Acquaroli No, questa è la prima domanda e il signor Morucci ha già dato la sua sconcertante risposta.

P.M. Ha detto che non vuole rispondere.

Avv. Acquaroli Una seconda domanda riguarda la questione dello scambio sulla quale il teste ha riferito ampiamente ieri e parte anche stamattina. Posso su questa questione proporre una domanda signor Morucci?

Pres. Io vorrei evitare un punto Acquaroli.

Avv. Acquaroli Prego.

Pres. Il P.M. le ha consentito d'interrompere l'iter logico del P.M., io le ho dato pure il mio senso. Attesa la risposta ex abrupto dell'imputato teste, mi parrebbe logico, io non ho alcuna difficoltà dopo a darle le occasioni di riproporre le domande e di vedere l'imputato teste come...l'imputato... come intende rispondere alle sue, ma ora, per il momento preferirei non interrompere il discorso logico del P.M.. Quindi le ridarò la parola e poi ripeteremo questo discorso, per il momento facciamo concludere al P.M. Abbiate pazienza...

Avv. Acquaroli Non posso che seguire...

Pres. A me pare non giusto rompere l'iter logico di un procedimento probatorio. Prego dottor Marini.

Avv. Acquaroli Quindi mi riservo di formulare l'altra domanda al termine di questo interrogatorio.

Pres. D'accordo, sì.

P.M. Morucci allora proseguendo nel nostro interrogatorio degli incontri di Pace, lei dice siamo nel periodo di fine 1978 inizia 1979 quando noi confessiamo a Pace che ormai la situazione all'interno delle BR è diventata insostenibile e che quindi ci apprestiamo a rompere con loro e a fuoruscire?

Morucci Sì, esatto.

P.M. Poi lei ha riferito quello che invece le ha detto

Pace in relazione a questa vostra volontà. Quando avete reincontrato di nuovo Pace? Dopo la vostra fuoruscita o c'è stato un altro incontro interlocutorio, diciamo così?

Morucci No, ci sono stati parecchi incontri prima della nostra uscita.

P.M. Parecchi incontri?

Morucci Certo, perchè non...ogni momento poteva essere il momento decisivo, quindi dovevamo avere la possibilità di rintracciarlo molto rapidamente, non è che...

P.M. Quindi vi davate, diciamo così, degli appuntamenti periodici?

Morucci Solitamente dato che il clu dello scontro politico era nelle riunioni delle direzione di colonna la domenica, ci incontravamo il lunedì.

P.M. Quindi allora possiamo dire che voi la domenica avevate questa riunione nella direzione di colonna e il lunedì riferivate a Pace quali erano stati i risultati o gli esisti o gli scontri...

Morucci Non riferivamo a Pace.

P.M. ...che si erano verificati.

Morucci No, il lunedì vedevamo Pace e soltanto precauzionalmente perchè se era il caso, se la situazione era precipitata bisognava andarcene, quindi bisognava dirgli di trovarci un posto, non dovevamo... non avevamo niente da riferire a Pace...

P.M. Va be', ma...

Morucci ...potevamo dirgli: la cosa sta andando avanti, la cosa...

P.M. Il dibattito politico che c'era, no?

Morucci Sì, la cosa forse ancora si riprende, forse non si riprende, forse dobbiamo scappare, forse non dob -

biamo scappare. Per quanto dovevamo necessariamente dirgli per fargli capire se era imminente o meno la nostra fuoruscita, non perchè lui avesse un qualche interesse all'andamento del dibattito, ormai aveva capito che le cose erano già..già decise, non è che...

P.M.

Ho capito.

Morucci

Eravamo già in rotta di collisione, non è che si potesse fare altro.

P.M.

In rotta di collisione. Ma sostanzialmente, se lo vogliamo sintetizzare in poche parole, anche per farlo capire ai giudici popolari, perchè si è arrivati a questa rotta di collisione e soprattutto che cosa...lasciamo perdere il periodo antecedente, ma stiamo già nel gennaio del 1979, cioè in questo periodo in cui lei dice si riunisce ogni domenica ma direzione di colonna e il dibattito prosegue fino alla nostra fuoruscita. Ma in sintesi, in sintesi qual'erano le due tesi contrapposte che non siete riusciti ad eliminare?

Morucci

Molto in sintesi, la prima era sulla pratica omicidiaria delle BR, cioè noi abbiamo cercato già nell'agosto del '78 con un documento, di cui poi ha parlato anche Azzolini qui, di cercare di spostare l'indirizzo operativo delle BR verso le strutture, verso una pratica più propriamente guerriglia ra quindi, di occupazione delle strutture dello Stato e non invece di assassinio dei suoi rappresentanti. Questo come inizio della battaglia. Dopo la cosa è proseguita su questo che era soltanto appunto un accenno si è sviluppata ed è arrivata fino proprio appunto alla manifestazione di due linee completamente opposte, da una parte le BR

che ritenevano che il movimento dovesse accedere ai livelli di lotta armata praticata dalle BR, noi che affermavamo esattamente il contrario, cioè che fossero le BR che dovevano accedere ai livelli di praticabilità di lotta armata del movimento. Quindi due opposti, cioè proprio due modi completamente opposti di concepire l'attività politica, di concepire la funzione della lotta armata nel processo rivoluzionario. Questa cosa ovviamente andando avanti s'è sempre più radicalizzata, come avviene sempre negli scontri politici, all'inizio le posizioni possono essere soltanto un po' differenziate, se dall'altra parte si trova invece una negazione, le posizioni crescono su sè stesse fino a radicalizzarsi e raggiungere punti magari neanche previsti all'inizio. Tant'è appunto che si arriva alla fine che era assolutamente inconciliabile la nostra permanenza nelle BR per cui si arriva a questa spaccatura. Debbo dire, prevenendo la Sua possibile domanda, che la nostra linea non c'entrava assolutamente niente con la linea di Pace e di Piperno. Perchè noi propugnavamo esattamente quello che non propugnavano loro. Cioè loro ritenevano che il movimento dovesse essere legale o paralegale, le BR dato che c'erano, tanto valeva che producessero i loro effetti destabilizzanti, ma le due cose insieme non si potevano mettere. Lotta armata e attività legale non si potevano mettere insieme come invece volevamo fare noi e per questo sorrisero dicendo: se voi volete mettere insieme la lotta armata e il movimento finirete a tirare qualche

bottiglia Molotov dentro a qualche quartiere, finirete a fare qualche azioncina nei quartieri periferici di Roma, la qual cosa non modifica nulla nè sul processo rivoluzionario legale, nè nell'ambito della lotta armata. Questo...

P.M. Perfetto.

Morucci ...sinteticamente.

P.M. Quindi lei incontra Pace fino...parecchie volte, il lunedì, dice, dopo la riunione del...

Morucci Sì, ogni lunedì. Ogni lunedì...

P.M. Fino a quando decidete di scappare, diciamo così.

Morucci Sì.

P.M. Scappare da quell'appartamento dove avete lasciato quel biglietto, no al fermo di polizia.

Morucci Sì.

P.M. In questi incontri Pace vi aveva già preannunciato che si sarebbe interessato a trovare un rifugio per voi?

Morucci Lo incontravamo per questo motivo.

P.M. Per questo motivo, certo, vi aveva già detto che aveva trovato questi rifugi?

Morucci No. Lo trovò soltanto...proprio sul precipitare degli eventi.

P.M. Sul precipitare degli eventi.

Morucci Quando precipitarono, a quel punto lo dovette trovare per forza.

P.M. Di questi vostri incontri fra...con Pace era informato anche Piperno? Cioè dai colloqui che voi avete avuto con Pace, potevate ricavare se Piperno ne era informato o no.

Morucci Ma non è che si vedessero molto.

P.M. Non si vedevano molto.

Morucci Sì, si vedevano ma non moltissimo, penso che Piper

no fosse impegnato all'Università.

P.M. Avete avuto...

Morucci Non si vedevano ogni giorno insomma, non avevano una frequentazione così...quotidiana insomma.

P.M. Comunque voi avete avuto la...

Morucci Sì, sì, certo.

P.M. Che era informato anche Piperno. E che Piperno era d'accordo anche per cercarvi questi rifugi?

Morucci Che Piperno?

P.M. Era d'accordo nel ricercare a voi questo rifugio nel caso in cui si fosse verificato l'evento della vostra fuoruscita, poi accaduto?

Morucci No, Franco non si è mai attivato su questa cosa, non se ne parlava, no, se ne occupava Lanfranco.

P.M. Se n'è occupato Lanfranco Pace. Il primo, diciamo così, vostro rifugio in cui vi ha portato Pace qual'è stato?

Morucci L'appartamento di Aurelio Candido, mi sembra, però forse prima siamo andati...ah, no, dopo siamo andati anche da un'altra parte. Sì, da Aurelio Candido.

P.M. Dopo...ad Aurelio Candido come vi ha presentati?

Morucci Ma come al solito, militanti che avevano qualche guaio.

P.M. Non come brigatisti rossi?

Morucci No, assolutamente.

P.M. Militanti che avevano qualche guaio con la Giustizia?

Morucci Con la Giustizia, con la Polizia, sono cose che non si definiscono mai.

P.M. Quanto tempo siete rimasti da Aurelio Candido?

Morucci Uhm...non saprei...quindici giorni.

P.M. Dopo Aurelio Candido vi ha portato in qualche altro posto Pace?

Morucci No, siamo andati a casa della Conforto.
P.M. Della Conforto.
Morucci Abbiamo preso le valigie...
P.M. La Faranda però ha dichiarato che sono stati ben quattro i posti in cui voi siete stati portati, sempre da Pace. Uno addirittura vi hanno dato le chiavi di un appartamento nel centro storico. Lo ricorda lei?
Morucci Sì, ma...sì ci siamo stati proprio un paio di notti, non di più. era proprio una cosa...
P.M. Chiavi dell'appartamento che si era procurato Pace?
Morucci Sì.
P.M. Questo è stato prima o dopo Aurelio Candido? Se lo ricorda naturalmente.
Morucci Mi sembra prima, perchè era proprio...una cosa....
P.M. Senta, quando arrivate dalla Conforto, Pace come vi presenta alla Conforto?
Morucci Noi ci presentiamo come Enrico e Gabriella dicen...penso...io...che avevamo dei guai...che avevamo avuto dei guai con la Giustizia, che avevamo dei guai.
P.M. Pace ha detto nel suo interrogatorio che vi ha presentato alla Conforto come latitanti, cioè appartenenti a banda armata.
Morucci No, a banda armata no. Come latitanti forse.
P.M. Latitanti per che cosa?
Morucci Per un mandato di cattura, poteva essere per qualsiasi cosa, cioè...
P.M. Quindi la Conforto...
Morucci La Conforto non ce lo chiese mai.
P.M. ...era informata che voi eravate colpiti da un mandato di cattura?
Morucci Ma son cose...cioè non è che si precisano perchè se

uno è soggetto a una indagine di polizia, anche senza che ci sia un mandato di cattura, più o meno è la stessa cosa.

P.M. Allora l'affermazione di Pace che dice: io li ho presentati come latitanti. La possiamo ritenere veritiera?

Morucci Non ho idea. Cioè con Giuliano Conforto non abbiamo mai parlato dei nostri guai, quindi suppongo che lei non ritenesse che non fossero tanto pesanti altrimenti ne avrebbe parlato.

P.M. Non erano tanto pesanti. Quando vi siete presentati dalla Conforto, vi siete presentati con i vostri bagagli?

Morucci Sì.

P.M. Con tutti?

Morucci No.

P.M. Parte dei...

Morucci Sì.

P.M. E poi? Il primo bagaglio che cosa conteneva?

Morucci Vestiti.

P.M. I vestiti?

Morucci Sì.

P.M. E le armi e tutti gli altri documenti e tutti gli altri oggetti sono arrivati quando in viale Giulio Cesare?

Morucci Ma c'era un valigia di vestiti ed un'altra valigia con il resto.

P.M. Una valigia con il resto.

Morucci Sì. Poi altre sono rimaste da Pace.

P.M. Altre cose sono rimaste da Pace?

Morucci No, valigie, vestiti, altri vestiti sono rimasti... c'era troppa roba.

P.M. Da Pace sono rimaste anche le valigie contenenti documenti...

Morucci No, no assolutamente.

P.M.e oggetti delle BR o armi?

Morucci No.

P.M. Allora diciamo così che quando voi siete arrivati...

Morucci No, era abbastanza da incoscienti, cioè...

P.M. Dalla Giuliana Conforto vi siete portati indietro la valigia con i documenti e altri oggetti e le armi.

Morucci Sì. Le armi, era un'arma poi.

P.M. Come?

Morucci Un'arma.

P.M. Un'arma?

Morucci Era solo il CZ.

P.M. E le altre armi?

Morucci Quelle stavano lì di passaggio, quelle trovate.

P.M. Allora mi faccia vapire, perchè io ho un verbale qui.

Morucci Sì, sì, erano lì di passaggio, non...

P.M. Ci sono anche le fotografie agli atti.

Morucci Erano arrivate il giorno prima e dovevano uscire il giorno dopo. Erano lì di passaggio, non erano arrivate...noi siamo stati...eravamo da Giuliana Conforto da due mesi, quando siamo arrivati da Giuliana Conforto avevamo soltanto il CZ, poi, tutto il resto che è stato trovato, armi e giubetti, erano lì di passaggio, non erano lì con noi.

P.M. Di passaggio che significa?

Morucci Vuol dire che le avevamo prese dai depositi dove stavano e poi il giorno dopo ce le avremo rimesse.

P.M. E allora quando voi siete andati da Giuliana Conforto e vi siete portati dietro soltanto i vestiti con la Scorpion, queste armi e questi altri documenti dove stavano?



Morucci Stavano...

P.M. Da Pace?

Morucci No, stavano nella dotazione del gruppo con cui noi
eravamo in contatto.

P.M. Allora mi faccia capire, perchè non ho capito.
Voi quando avete deciso di uscire dalle BR in qua-
le appartamento...

Morucci Lei è P.M. del processo che inizierà il 16 marzo?
Allora saprà tutta questa storia il 16 marzo in poi.
Non è che ci sarà un altro P.M.

P.M. Lei in quale appartamento stava quando è uscito
insieme con la Faranda nel...In quale appartamento
stava?

Morucci Mi dispiace Presidente, sono diventato la sua croce,
ma non dipende da me....purtroppo. Se avessero
unificato tutto...

P.M. Eh.

Morucci Mi dica, scusi.

P.M. Quando è uscito dalle BR, ha lasciato quell'appar-
tamento in cui avete scritto: no al fermo di poli-
zia. Qual'era quest'appartamento?

Morucci Era l'appartamento in via....ehm...via...via dei...a
Gregorio VII°, non mi ricordo come si chiama.

P.M. Era una base delle BR?

Morucci Certo.

P.M. Andando via da quest'appartamento...

Pres. Bornic?

Morucci No, no, quella è precedente. Quella proprio sopra
Gregorio VII°, via dei Romani...no, via dei Roma-
nisti no, via dei Romanisti non c'entra, sta sulla
Cassia, comunque una parallela dell'Olimpica.

P.M. Di via Gregorio VII°?

Morucci Sì.

P.M. Era una base delle BR?

Morucci Certo.

P.M. E' quella stessa base dove voi poi avete ciclostilato o fatto le copie...

Morucci No, no, no, quelle furono tutte fatte in via Chebreve.

P.M. Quindi è una base successiva?

Morucci Una base recente, sì era una base presa da pochissimi mesi.

P.M. Quando siete andati via, vi siete portati via tutte le armi e tutti i documenti, non avete lasciato niente in questa base?

Morucci No, abbiamo lasciato un mitra e un Kalashmicov (o nome simile).

Pres. Per piacere dottor Marini scusi un minuto, a proposito di questo, lo dico per ricordo suo, nell'interrogatorio che Peci ha reso davanti alla Corte...

P.M. Nel primo processo.

Pres. ...nel primo processo, lei non c'era, per questo io glielo ricordo, per il caso che volesse fare.... non nintendo farle io...lo dico per cognizione, ci fu un riferimento ad una strada che è vicina alla via Gregorio VII°, per essere più esatti è lungo la circonvallazione Olimpica, ad un negozio e al retrobottega di questo, nel quale sarebbero stati apportati lavori, ed era, secondo Peci, secondo la ricostruzione che lui...(incomprensibile) attraverso le indiscrezioni, era il luogo dove, secondo la prima ricostruzione fatta sulla base delle dichiarazioni di Peci e del racconto di questi, poteva esserci la cosiddetta prigionia di Moro. Questo glielo dico per informazione, non ch  voglia dare sviluppi alla cosa.

P.M. Ma Morucci ha già escluso che quest...io ho parlato di altri...quando ho fatto le domande delle vie

alternative sia all'assalto di via Fani, sia al percorso che era stato minuziosamente insomma descritto nel corso delle riunioni, sia all'alternativa trasporto del Moro sequestrato, sia alla alternativa del... al luogo dove Moro doveva essere portato, quindi alla sua prigione. Morucci ha escluso tutto ciò e ha detto: no, avevamo deciso alcune cose e quelle dovevano verificarsi, non c'erano alternative di sorta, nè per quanto riguarda le modalità dell'azione in via Fani, nè per quanto riguarda le modalità di sganciamento, diciamo così, dopo il conflitto a fuoco e il rapimento di Moro, nè per quanto riguarda il trasporto di Moro sequestrato, nè per quanto riguarda il trasporto successivo dal furgone fino alla prigione del popolo, nè tanto meno per quanto riguarda la prigione del popolo che era quella l'unica ed è stata sempre quella. Così mi sembra che lei abbia detto.

Morucci

Esatto.

P.M.

Almeno da quanto le risulta.

Morucci

Sì.

P.M.

Quindi non c'erano posti alternativi, poi si è escluso naturalmente che fosse stato deciso via Gradoli come luogo dove tenere sequestrato Moro.

Morucci

Assolutamente.*

P.M.

Quindi giustamente il Presidente però le fa notare che ci sono altre voci testimoniali, del resto io gli ho contestato queste voci per quanto riguarda il lago della Duchessa e gliene contesterò ancora quando arriveremo alle contestazioni, dopo il suo racconto. Per quanto riguarda allora questo mitra e questo Calashmicov, voglio sapere per quale motivo voi li avete lasciati avendo deciso di portare

B

- 52 -

via tutte le armi.

Morucci Ma a parte che eravamo sovraccarichi e non ce la facevamo proprio a portare la roba. Cioè abbiamo fatto un paio di viaggi sudando perchè non c'era neanche una macchina, abbiamo fatto tutto con l'autobus.

P.M. Chi l'ha fatto?

Morucci Io e Adriana Faranda.

P.M. Soltanto voi due?

Morucci Sì. Ci incontravamo con Pace poi a piazza Cavour.

P.M. A piazza Cavour.

Morucci Sì.

P.M. Ma quando vi incontravate a piazza Cavour con Pace avevate i bagagli?

Morucci Certo.

P.M. Tutti o in parte? Perchè ha detto: avbiamo fatto diversi viaggi.

Morucci Sì, verto, ma li abbiamo lasciati, poi tornavamo e facevamo un altro viaggio.

P.M. E quindi quando vi siete incontrati con Pace ormai avevate fatto tutti i viaggi, avevate tutti i bagagli.

Morucci No, al primo li abbiamo lasciati a lui.

P.M. A lui.

Morucci E certo.

P.M. Lui naturalmente sapeva che cosa erano questi bagagli.

Morucci Beh...poteva saperlo sì, io non gliel'ho detto.

P.M. Poteva saperlo.

Morucci Poteva presumerlo.

P.M. Quindi è rimasto a guardia, diciamo così, delle valigie.

Morucci Sì.

P.M. Dove a piazza Cavour?

Morucci Ehm...credo sia via Tacito.

P.M. Via Tacito, in quale posto?

Morucci A sinistra. C'è un angolo con un palazzo nuovo.

P.M. In mezzo alla strada?

Morucci Aveva la macchina.

P.M. Ah, in macchina sua.

Morucci Sì.

P.M. Allora avete depositato alcune valigie nella sua macchina e siete ritornati...

Morucci Abbiamo preso le altre e poi siamo tornati. Poi dato che era imminente l'arrivo di Gallinari e della Balzerani, siamo andati via altrimenti bisognava...

P.M. Imminente in questa base di...

Morucci E sì, perchè dovevano venire per prendere consegna dell'appartamento e di tutto il materiale alle due, noi siamo usciti all'una e tre quarti, non c'era molto tempo.

P.M. Quindi avete lasciato questo mitra e questo Kalashnicov perchè non avete fatto in tempo a portarli via?

Morucci Perchè erano ingombranti, soprattutto il Kalashnicov perchè...perchè già avevamo un sacco di roba e non...

P.M. Morucci, questo Kalashnicov è l'unico Kalashnicov di cui sono venuti in possesso le BR?

Morucci Prima del viaggio in Libano sì, è il Kalashnicov usato a piazza Nicosia.

P.M. E chi ve lo ha dato?

Morucci Lo diedero dei palestinesi a Moretti a Parigi.

P.M. A Parigi?

Morucci Sì.

P.M. E l'ha portato da Parigi?

Morucci Sì.

P.M. Solo il Kalashnicov o una partita di Kalashnicov ?
Morucci No, no, no, un Kalashnicov e una granata da fucile.
Questo è quanto è arrivato...
P.M. Quando? In che periodo? Scusi.
Morucci Fine '78.
P.M. Poi le BR si arricchirono di altri Kalashnicov?
Morucci Sì, sì....no, di Kalashnicov no....o sì...sì, sì,
anche Kalashnicov, sì.
P.M. Kalshnicov e altre armi.
Morucci Altre armi sì, però accidentalmente.
P.M. Attraverso quale canale? Sempre lo stesso canale?
Palestinesi?
Morucci Sì, penso di sì.
P.M. Cioè il viaggio l'ha fatto Moretti?
Morucci Sì, sì.
P.M. E lei lo seppe?
Moretti No.
P.M. Lo ha saputo?
Moretti L'ho saputo in carcere, è dell'agosto del '79 il
viaggio.
P.M. Da chi l'ha saputo?
Moretti L'ho saputo perchè è venuto fuori ad un certo punto.
Peci ha detto che era stato fatto questo viaggio.
P.M. Volevo sapere se l'aveva saputo direttamente da
qualcuno.
Morucci No. No, io non avevo contatti con...
P.M. Quindi allora in quel periodo questo Kalashnicov
è l'unico che le BR hanno...
Morucci Sì.
P.M. ...nel momento della vostra fuoruscita, perchè l'ha
portato Moretti dalla Francia avendolo avuto dai
palestinesi. Le disse Moretti da chi, in partico-
lare, l'aveva avuto?

B

Morucci Parliamo di questi contatti che lui aveva a Parigi e mi disse che era una frazione comunista clandestina interna all'OLP.

P.M. Le disse se questo contatto era avvenuto direttamente fra lui e questa persona o questa persona tramite chi?

Morucci Ma non me lo disse ovviamente, non erano domande che si facevano, nè cosa che poteva dirmi. Di certo...

P.M. Moretti non le ha mai parlato di questo istituto Iperion (o simile) o di questo super clan che secondo varie testimonianze operava a Parigi?

Morucci Sì, il super clan sì, ma dell'Iperion (o nome simile) no.

P.M. E in che senso le ha parlato del Super clan?

Morucci Ma ai tempi ne parliamo, ogni tanto se ne parlava che esiste...che era esistito questo Super Clan. Io neanche sapevo che lui era nel Super Clan. Non lo sapevo.

P.M. S'incontrava ancora con qualcuno di questi a Parigi?

Morucci No, mai parlato.

P.M. Quindi da quello che lei potè capire dai discorsi di Moretti era quindi per sua conoscenza diretta con queste persone del...

Morucci No, no, certamente, no, ci sarà stato un qualche intermediario.

P.M. Appunto, qual'è stato l'intermediario?

Morucci Qualcuno che era in Francia.

P.M. Che Moretti già conosceva?

Morucci Che Moretti già conosceva o aveva modo di arrivarci presentato da qualcuno. Non so. Contatti diretti non c' n'erano, cioè quello si sapeva.

P.M. In quel periodo, quando Moretti va in Francia per prendere questo Kalashnicov, va esclusivamente

per prendere armi oppure perchè ha dei contatti politici?

Morucci No, no, lo prende perchè l'organizzazione aveva deciso che era giunto il momento di...

P.M. Ecco...

Morucci ...di allacciare dei rapporti a livello internazionale.

P.M. Ecco. Qual'è il momento...lei dice: giunto il momento. Qual'è il momento in cui si allacciano questi rapporti internazionali e quali sono stati i collegamenti che ci sono stati, con quali organizzazioni terroristiche?

Morucci Appunto parlavamo dell'ottobre del '78 quando Morretti va a Parigi...

P.M. Dopo l'operazione Moro?

Morucci Certo.

P.M. Prima dell'operaz...

Morucci Prima ce n'erano con la RAF.

P.M. Prima?

Morucci Ce n'erano con la RAF.

P.M. Con la RAF? La RAF ha partecipato in qualche modo all'operazione Moro?

Morucci No assolutamente.

P.M. Nemmeno fornendo armi?

Morucci Assolutamente no.

P.M. A nessun livello?

Morucci A nessun livello.

P.M. E nessuna altra organizzazione ha partecipato all'operazione Moro?

Morucci No.

P.M. Nemmeno nazionale?

Morucci No assolutamente.

P.M. Nemmeno organizzazioni della malavita comune?

B4

Morucci No, assolutamente.

P.M. Della criminalità organizzata?

Morucci Assolutamente. Neanche oggi accadono queste cose, figuriamoci allora.

P.M. Beh, noi abbiamo fatto un processo in cui è stato sequestrato un...tramite dei criminali comuni.

Morucci E' stato sequestrato?

P.M. E' stato sequestrato Carlo Saronio da parte di criminali comuni.

Morucci Ma che c'entra con le BR?

P.M. Un momento...

Morucci Non mi sembra che siano le BR.

P.M. ...le dice queste cose...

Morucci No, dico le BR. Stiamo parlando delle BR.

P.M. Poi nella ordinanza di rinvio a giudizio il giudice Imposimato addirittura dedica duecento pagine ai rapporti fra BR, Camorra e 'Ndragheta. Quindi lei fa un'affermazione che mi sembra...se si legge la ordinanza di rinvio a giudizio vede quale...

Morucci Non devo mica attenermi all'ordinanza di rinvio a giudizio. Cioè dico...io parlo per quello che so io.

P.M. Ah, ma naturalmente. Ma siccome lei ha fatto l'affermazione come se fosse un'affermazione...come se la mia domanda fosse piovuta dal cielo come una cosa assurda...

Morucci No, no, ma ci mancherebbe che mi metto a giudicare le sue domande. Io dico ci mancherebbe per...cioè io dico ci mancherebbe...

P.M. Guardi io devo verificare questa ordinanza di rinvio a giudizio di cui ancora...già ho detto che non si era parlato dell'omicidio Palma e per fortuna adesso ne stiamo parlando, poi ancora dobbiamo

parlare appunto di tante e tante pagine di cui sembra che non si facciano delle indagini istruttorie dibattimentali. Quindi a me interessa verificare anche questi punti.

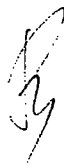
Morucci Sono qui per questo.

P.M. Siccome lei m'interessa come testimone non soltanto per quanto riguarda il suo rapporto con..dal 1971, dalla conferenza con Potere Operaio con le BR, fino a quando entra nelle BR, fino a quando ne esce, fino a quando viene arrestato, ma anche i suoi rapporti che può aver avuto in carcere e quindi aver saputo da altre persone delle cose, quindi le mie domande naturalmente, come ultime, verteranno anche a quello che lei può aver appreso in carcere dal momento che c'è stato tutto un lungo...

Morucci Non era un apprezzamento sulla sua domanda. Se è così, chiedo scusa, ma non era un apprezzamento in quel senso.

P.M. Stavamo parlando quindi di rapporti internazionali. Lei dice: durante l'operazione Moro non ci sono stati questi rapporti, non c'è stato nessun rapporto quanto meno operativo o organizzativo nè con organizzazioni terroristiche nazionali, nè con organizzazioni terroristiche straniere, nè con la criminalità comune organizzata. Quando invece è giunto il momento, uso la sua frase, giunto il momento, nell'ottobre 1978. Perché?

Morucci Ma perchè, come ho già detto, quello dell'internazionalismo è uno dei principi canonici del marxismo leninismo e di una organizzazione che si richiama all'ideologia marxista leninista. Era stato accantonato perchè le BR non si ritenevano abbastanza forti per allacciare questi rapporti da un punto



di forza, dopo l'operazione Moro si decide che con la ristrutturazione organizzativa successiva all'estate viene deciso anche questo, cioè ora è il momento, dopo che abbiamo dimostrato la nostra forza, di allacciare questi rapporti. Quindi si decide al massimo livello, perchè Moretti era membro dell'esecutivo, di andare ad allacciare questi rapporti. Si ritenevano molto pericolosi, le BR hanno sempre temuto rapporti con altre organizzazioni, così, per una sorta di autarchia, cioè paura di confrontarsi con altri, paura di entrare in qualche gioco difficilmente controllabile, quindi hanno mandato Moretti proprio per questo motivo, perchè il controllo deve essere diretto dall'esecutivo, cioè direttamente sotto responsabilità dell'esecutivo.

P.M. Quindi Moretti il primo viaggio che fa in Francia è quando riceve questo Kalashnicov?

Morucci No, no, il Kalashnicov è del tutto incidentale, lui non cercava assolutamente armi, le BR non hanno mai allacciato rapporti per avere delle armi, anzi quando s'è presentata l'occasione l'hanno rifiutata. Sempre per il solito orgoglio di gruppo.

P.M. Per esempio quando s'è presentata l'occasione quando?

Morucci Per esempio quando s'è presentata l'altra occasione dei Kalashnicov del Libano che proposi io, furono rifiutati perchè non interessava.

P.M. Quelli di Scalzone vuole intendere?

Morucci Sì, esatto. Quelli non erano di Scalzone, io non ho mai detto che erano di Scalzone.

P.M. Va be', quelli per cui Scalzone disse che era...aveva...

Morucci Che volendo si poteva arrivare ad averle, volendo.
Se si voleva, si poteva arrivare a chi le aveva.

P.M. Ho capito.

Morucci E quindi i contatti erano esclusivamente politici, incidentalmente questi palestinesi chiesero delle pistole a tamburo corte che gli servivano per fare delle scorte in Europa, chiesero se potevamo averle, gli fu risposto di sì e diedero come contropartita questo Kalashnicov e questa granata. Tutto lì. Poi la cosa si è fermata nonostante che avevano dotazioni in Francia di arsenali abbastanza consistenti.

P.M. E in Italia ce li avevano?

Morucci No. No assolutamente, altrimenti sarebbe stato preso un Kalashnicov in Italia.

P.M. Diciamo così c'è stato uno scambio di armi.

Morucci Sì, ma non è che sia uno scambio, insomma rientra nell'importanza di avere rapporto politico. Dato che era importante avere rapporto politico, all'interno di questo sono state chieste queste pistole e per mantenere il rapporto politico sono state date.

P.M. Ma questo rapporto politico su che cosa verteva? Cioè qual'era l'accordo che voi volevate raggiungere con queste organizzazioni? Che cosa chiedevano loro e che cosa voi chiedevate a loro?

Morucci Ma un... niente, una discussione per un possibile raccordo di tutte le forze comuniste che agivano nel Mediterraneo, in Europa...

P.M. Nel dibattito politico...

Morucci Fantasie insomma...

P.M. ...che si è svolto fra Moretti e questi del fronte palestinese, deve essere emerso che questi volevano

che le BR si armassero di più, che facessero determinate...avete fatto Moro, non so...si deve essere discusso su questo. Erano interessati alla destabilizzazione del nostro Paese, erano interessati a mettere in crisi...non so...le forze dello ordine perchè...

Morucci No, questa frazione comunicata, in quanto frazione comunista...

P.M. Volevano fare la rivoluzione in Italia anche loro?

Morucci No, loro volevano fare la rivoluzione in Palestina, la rivoluzione contro gli americani, dato che le BR avevano una linea che era contro il SIM...

P.M. Oh!

Morucci ...che faceva capo all'esecutivo americano, c'era abbastanza una coincidenza d'intenti. Ripeto, questa era un frazione comunista interna all'OLP, non era l'OLP e non era nessun'altra organizzazione palestinese. Era una frazione.

P.M. Quindi aveva interessi ad attacchi militari agli americani in Italia.

Morucci Ma non è così. Non può essere in questi termini, cioè le internazionali dei partiti non esistono perchè qualcuno ha direttamente interesse che l'altro partito faccia qualcosa nel suo Paese. E' un racconto per rafforzare, per una unitarietà, per accordi, per solidarietà, per un'infinità di motivi, non è che ci sia direttamente un problema operativo. Cioè dicevo...

P.M. Come...

Morucci Ma poi i palestinesi figurarsi se mettevano in mano qualche cosa alla BR.

P.M. Come avevano giudicato l'operazione Moro? Glielo disse Moretti? Come avevano giudicato l'operazio...

Morucci Loro?

P.M. Sì.

Morucci No, mi sembra di no. Non ne parliamo.

P.M. Moretti non disse niente.

Morucci Non me ne parlò perchè probabilmente quelli l'avranno criticata, quindi...

P.M. Probabilmente.

Morucci Penso di sì.

P.M. Senta...

Morucci Stante le posizioni di Loro sul problema palestinese penso che anche se erano comunisti, penso che le avranno criticate, non è che perchè erano in dissidio con Arafat potevano essere d'accordo. Cioè penso che l'avranno criticata anch'essi perchè è ovvio che...

P.M. Questa è una sua supposizione. Moretti non le disse niente.

Morucci Sì, lo penso. Non me lo disse, io penso che non me lo disse per questo motivo, però...

P.M. Va bene. Con quali altre organizzazioni Moretti in quel periodo iniziò dei rapporti oppure li approfondì?

Morucci No, soltanto...

P.M. Per esempio con la RAF li approfondì, perchè lei dice: con la RAF c'erano già rapporti anche durante l'operazione Moro.

Morucci No, no, con la RAF prima, poi sono stati sospesi e poi sono stati ripresi. Sono stati sospesi perchè non si andava da nessuna parte, cioè Azzolini che aveva questi contatti, diceva: questi proprio ragionano ad un altro livello, non ci si riesce ad intendere, vogliono arrivare subito all'unità operativa, a noi invece c'interessa un accordo po-

litico.

- P.M. Di questi contatti molteplici che ci sono stati, avete mai avuto la sensazione, non dico il sospetto, ma anche di più, la certezza che ci fosse qualche opera d'infiltrazione nei vostri confronti?
- Morucci Com'era possibile? Solo Moretti s'incontrava con loro.
- P.M. Non lo so, sa lei stesso ha detto: sa quando ci si scopre si comincia ad incontrare gente soprattutto all'estero...
- Morucci Ma non per infiltrazione.
- P.M. ...però c'è il pericolo di...
- Morucci Perchè si entra in contatto con persone e con organizzazioni che non si può mai sapere, si sa della propria organizzazione, delle altre non si sa mai fino in fondo soprattutto per quanto riguarda il Medio Oriente a cosa facciano capo, cioè sono problemi pesanti.
- P.M. Io vorrei sapere se nella sua lunga militanza, non soltanto all'interno delle BR, ma all'interno di altre organizzazioni terroristiche, vedi FAC precedentemente, vedi MCR successivamente, lei ha avuto mai conoscenza diretta, per circostanze di fatto o quanto meno il sospetto che in qualche vostra operazione o in..nel senso diciamo così della stessa vostra riuscita di alcune vostre imprese insomma criminose, vi siano state delle infiltrazioni.
- Morucci No, mai.
- P.M. No, mai. Non se n'è parlato mai con Moretti e con gli altri nelle direzioni di colonna?
- Morucci No.
- P.M. Mai?

Morucci Non si poneva proprio il problema.

P.M. Allora ritorniamo alla... lei dice: Pace ci aspetta in macchina, noi lasciamo il mitra e il Kalashnikov anche perchè eravamo sovraccarichi, non potevamo più portarlo, comunque stavano arrivando Gallinari e Balzerani, siamo dovuti scappare. Abbiamo quindi raggiunto Pace che ci aspettava in macchina vicino a piazza Cavour con le borse in cui erano contenute le armi e tutti gli altri documenti e ci siamo recati quindi in quell'appartamento dove Pace aveva avuto le chiavi. Beh, sa lei scappa di fronte a Balzerani e a Gallinari con tutte queste armi, quindi la prima tappa, diciamo così, insomma si ricorda.

Morucci Sì.

P.M. In questo appartamento qui.

Morucci Sì.

P.M. Allora in questo appartamento voi depositate tutte le armi, tutti i bagagli.

Morucci Sì.

P.M. O se ne porta in parte Pace? Qualcuno?

Morucci Tutti meno, appunto, queste due valigie di vestiti che lasciammo a lui perchè erano vestiti invernali, neanche ci servivano.

P.M. Allora diciamo che vi tenete le borse o le valigie in cui ci sono le armi e i documenti e lasciate a Pace soltanto quelle in cui ci sono i vestiti?

Morucci Non tutte, un paio.

P.M. Un paio?

Morucci Sì.

P.M. Pace se le porta a casa sua?

Morucci Sì.

P.M. Cioè la casa dove lei lo incontra, quella della

Stefania (o simile) Rossini?

Morucci Non è che lo incontro dentro quella casa, noi lo abbiamo incontrato nelle vicinanze.

P.M. Nelle vicinanze?

Morucci Sì.

P.M. Nei pressi di questa casa. Poi occorre di nuovo trasbordare.

Morucci Sì.

P.M. Ecco. Come avviene? Vi viene a prendere Pace sempre con la sua macchina?

Morucci No, no, assolutamente. Tutti spostamenti fatti con gli autobus anche perchè parte del materiale quasi subito lo dislochiamo altrove.

P.M. Distruggete?

Morucci Lo dislochiamo altrove, cioè...

P.M. Ah, dislochiamo. Ecco, come dislocate parte del materiale di cui ha parlato?

Morucci Sì, c'è un processo imminente.

P.M. E cioè? Va be'...

Morucci Potremo parlare di tutta questa vicenda nonostante...

P.M. Ma siccome...può darsi pure che decidano prima che si faccia questo processo imminente, i giudici...

Morucci Sì, sì, certo. Vengono date alla rete che poi viene a formare l'MCR.

P.M. Quindi alla rete dell'MCR. Quindi lei fin dal primo giorno in cui esce dalle BR, diciamo così, già si è costituita...

Morucci No, non dal primo, qui parliamo al secondo trasbor-
do già avevamo preso questi contatti per...

P.M. Ma lei siccome ha detto che in quell'appartamento c'è stato soltanto un paio di giorni.

Morucci Sì.

P.M. Allora dopo un paio di giorni.

Morucci Abbiamo preso subito questi contatti proprio perchè non potevamo andare in giro in continuazione. Cioè stavamo scappando, non c'era una casa...

P.M. Ma queste persone erano uscite con voi o erano uscite prima?

Morucci No, alcune erano uscite con noi.

P.M. Alcune erano uscite con voi.

Morucci Certo.

P.M. Altre sono uscite dopo.

Morucci Altre sono uscite dopo, ma non c'entrano niente con l'MCR.

P.M. Allora quelle che sono uscite con voi...

Morucci Stavano già fuori...

P.M. ...si sono costituiti in questa nuova organizzazione.

Morucci Questo dopo, cioè al momento..al momento gli abbiamo chiesto se potevano tenere questo materiale e ce lo hanno tenuto.

P.M. Quindi allora queste persone, diciamo così, avevano delle case, avevano delle basi. Che cos'erano?

Morucci Ma li tenevano...

P.M. Case personali?

Morucci Sì, sì, case personali.

P.M. Case personali.

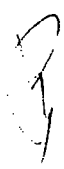
Morucci Sì, sì.

P.M. Allora diciamo che queste armi, parte lei dice..

Morucci Sì.

P.M. ...immagino che lo Skorpion lo tiene sempre lei?

Morucci Sì, non per motivi affettivi, ma per il semplice fatto che aveva un po' troppi omicidi segnati nella sua canna, quindi era un po' da inconscienti darlo a qualche ragazzino che non c'entrava niente



con nulla.

P.M. Parte di queste armi e parte di questi documenti lei li deposita in una casa di questi qua. In una o in più case?

Morucci In più.

P.M. In più case.

Morucci Sì. Non è che...io non ce l'ho portati, io le ho date e poi chi le ha prese le ha portate altrove.

P.M. Sì. Non ha pensato di essere anche...oltre che lasciare le armi, anche lei e Faranda essere ospitati in una di queste case di questi nuovi compagni?*

Morucci Sì, ma non era possibile.

P.M. Non era possibile perchè?

Morucci Ma perchè convivevano tutti con qualcun altro, non c'era possibilità.

P.M. Non era possibile dare alloggio a voi.

Morucci No.

P.M. Quindi lei dice: quando io vado dalla Faranda mi porto soltanto lo Skorpion e gli abiti o successivamente vado a prendere gli abiti in casa di Pace.

Morucci No, quelli ce li abbiamo proprio lasciati perchè erano invernali. Sì, dalla Conforto abbiamo portato solo una valigia...un paio di valigie di vestiti i documenti e lo Skorpion e la granata.

P.M. E la granata.

Morucci Sì.

P.M. Naturalmente avete pensato...insomma la Conforto sapeva che avevate lo Skorpion e la granata?

Morucci Ci mancherebbe.

P.M. L'avete nascosto bene?

Morucci Sì.

P.M. Dove l'avete nascosto?

Morucci In: un soppalco nella stanza della figlia.

P.M. Dove lei non poteva accedere?

Morucci Ma erano dentro le nostre valigie, anche se poteva accederci non c'era motivo perchè aprisse le nostre valigie.

P.M. Ma sa, siccome Pace vi ha presentati come latitanti....

Morucci Sì, va be'...

P.M. Latitanti di che cosa? Che delitti hanno commesso?

Morucci Sì, sì...

P.M. Si può andare dall'omicidio alla strage fino al...

Morucci Come già ho detto dato che non ci ha fatto domande....

P.M. ...all'oltraggio a pubblico ufficiale.

Morucci No, no, lei non credeva, altrimenti ci avrebbe fatto...
cioè aveva due ragazzine dentro casa, insomma si sarebbe immediatamente preoccupata di sapere cosa era che ci correva appresso, abbiamo visto che non...

P.M. Quindi diciamo così che nei due mesi che voi siete stati con la Giuliana Conforto però vi siete sempre visti anche con questi altri fuorusciti delle BR....

Morucci Sì, certo.

P.M. Per costituire questa nuova organizzazione?

Morucci Sì.

P.M. Che si è costituita nel senso in cui poi noi abbiamo appreso dai verbali degli altri coimputati in quel processo di cui lei ha fatto riferimento.

Morucci Sì.

P.M. A parte la costituzione e quindi...sono state fatte delle azioni...

Morucci No.

P.M. ...in questo periodo? Nessuna?

Morucci Assolutamente.

R

P.M. A lei lo sa che sono addebitate due rapine per aver...perchè dicono che lei ha dato l'arma per andare a compiere queste rapine, Cianfanelli e...

Morucci No.

P.M. Non le è stato mai contestato. Quindi non ci sono state operazioni, azioni militari?

Morucci No.

P.M. Pace era informato che lei aveva portato queste armi in questa casa e quindi dei contatti che lei aveva con questi fuorusciti...

Morucci No.

P.M. Di questa costituzione...

Morucci Sapeva dei contatti, ma non sapeva cosa facevamo nè sapeva...

P.M. Però come ha detto la Faranda, non è che Pace sapeva che voi vi ritiravate a vita privata, avevate intenzione di continuare la lotta armata.

Morucci Certo. Sì, sì.

P.M. Negli incontri successivi che ci sono stati lui è venuto a conoscenza che lei s'incontrava con questi altri fuorusciti, quanto meno per dire non siamo soltanto noi ad essere fuorusciti dalle BR, ma sono anche...non so...Cianfanelli, Mariannaldo (o nome simile) e così via...

Morucci Sì.

P.M. ...Norma e così via. Lo sapeva?

Morucci Sì.

P.M. Lo sapeva. E sapeva anche che voi volevate continuare la lotta armata?

Morucci Sì.

P.M. Quando lei dice: noi siamo stati sorpresi dalla polizia che ha ritrovato tutte quelle armi che sono elencate in questo verbale, noi quelle armi

13

le avevamo portate il giorno prima in casa della Conforto.

Morucci

Sì.

P.M.

Perchè?

Morucci

Perchè....nei giorni immediatamente successivi c'era la possibilità che si dovesse andare ad occupare una palazzina sfitta in via Medaglie d'oro, mi sembra, non mi ricordo.

P.M.

Pace era informato di questo trasporto?

Morucci

No, assolutamente.

P.M.

E per quale motivo voi sapendo che il giorno successivo dovevate andare ad occupare una palazzina sfitta sentite il bisogno di portare le armi, quindi rischiare durante il trasporto, dall'appartamento dove già stavano o dagli appartamenti dove stavano e concentrarle tutte in casa della Conforto, quando potevate aspettare il giorno dopo per portarle in questa palazzina sfitta?

Morucci

No, no, nella palazzina sfitta bisognava andarla... cioè era un'azione, non è che...

P.M.

Ho capito.

Morucci

Era un'azione, non...

P.M.

Dovevate fare un'azione?

Morucci

Sì, non era...

P.M.

In una?

Morucci

In un palazzo in via delle Medaglie d'oro.

P.M.

E che azione era?

Morucci

Bisognava entrare dentro e mettere degli striscioni dal balcone.

P.M.

Allora dovevate fare un'azione. Ma perchè se lei sente il bisogno per fare quest'azione di riprendere tutte le armi da questi posti dove...

Morucci

Non tutte.

57

P.M. Non tutte, parte delle armi...

Morucci Una parte, sì.

P.M. Diciamo tutte le armi che sono state ritrovate poi a seguito del vostro arresto il giorno successivo, per portarle a casa della Conforto per fare questa azione.

Morucci Certo. Beh, per prepararla.

P.M. Ma perchè l'azione doveva partire dalla casa della Conforto?

Morucci Noi sì ovviamente.

P.M. Con tutte queste armi?

Morucci Certo.

P.M. Quindi allora tutte queste armi che lei...

Morucci Noi le abbiamo prese per prepararle, poi...non era stato deciso nulla, non era operativa la cosa, c'era questa possibilità, dato che i depositi erano abbastanza precari, bisognava riprendere queste armi con molto anticipo, non era un deposito che si andava e si prendeva, erano messe dentro casa, questi ragazzi avevano i genitori, avevano fratelli, sorelle, avevano una serie d'impedimenti a poter prendere queste cose quando gli pareva, per cui nell'imminenza di questa azione che poi non era neanche direttamente operativa c'era la possibilità che si sarebbe dovuta fare e quindi....

P.M. Si dovevano usare quelle armi.

Morucci ...dato che...

P.M. Quelle armi che voi avete portato da questi luoghi a casa della Conforto?

Morucci Sì.

P.M. Quindi quel giorno, diciamo così, se non ci fosse stato l'arresto voi avreste fatto quest'azione?

Morucci No, non ho detto questo. Ho detto che dato che oc-

correva molto tempo per recuperare queste armi da dove stavano, noi prevedendo che forse si sarebbe dovuta fare quest'azione, le abbiamo...

P.M. Portate a casa...

Morucci ...richiamate. Ce le siamo fatte dare.

P.M. Voi o sempre tramite l'aiuto di Pace?

Morucci Pace non c'entra nulla, perchè ormai queste cose.... Pace non ha mai tenuto armi per nostro conto, perchè oltretutto non sapeva dove tenerle nè ci andava di dargliele e per altro avevamo altre persone che le tenevano, quindi non c'era motivo di darle a Pace.

P.M. Ho capito. La Conforto ebbe conoscenza di questo nuovo trasporto?

Morucci No, assolutamente.

P.M. Non ebbe conoscenza.

Morucci No.

P.M. In quel periodo lei stava in casa o si era assentata?

Morucci Ma noi avevamo le chiavi.

P.M. La vedevate sempre?

Morucci Noi avevamo le chiavi. No, lei c'era, certo, sì. Viveva lì, non...

P.M. E' vero che voi avete cambiato casa, dalla Conforto siete andati in un altro posto e poi siete ritornati in casa della Conforto?

Morucci Siamo andati per un qualche giorno fuori Roma a preparare il documento.

P.M. Quindi non vi siete spostati in un'altra casa romana?

Morucci No.

P.M. E' perchè dovevate andare fuori, fuori Roma?

Morucci Sì, c'è stato un momento di...di...adesso non ricordo esattamente...perchè...non ricordo perchè,

forse si era determinato un problema, lì, interno per cui abbiamo pensato che era meglio andare via.

P.M. Come siete riusciti a convincere la Conforto a restare due mesi quando lei si era...aveva sempre detto che dovevate restare soltanto una settimana...

Morucci Sì, questo è uno dei motivi per cui siamo andati via quei cinque giorni.

P.M. Sì, ma...

Morucci Per alleggerire la situazione.

P.M. Ma come siete riusciti a convincerla a restare due mesi?

Morucci Diciamo che non avevamo alternative, non avevamo alternative.

P.M. E allora?

Morucci Per cui non c'erano alternative, dopo un po' poi si stabilisce...

P.M. Il vostro intervento è soltanto un intervento successivo ancora di Piperno e di Pace, perchè mi risulta che Piperno vi è venuto anche a trovare in casa, no? Risulta dalle carte processuali.

Morucci Sì, però Piperno ci disse: andate via prima possibile perchè è un po' troppo rischioso.

P.M. E' venuto a dirvi anche di andare via al più presto possibile.

Morucci Sì.

P.M. Ma comunque vi è venuto a trovare.

Morucci Sì.

P.M. In casa della Conforto.

Morucci Sì.

P.M. Con la Conforto presente?

Morucci No. Non c'era, la Conforto penso che andasse all'Aqui la non so quanti giorni alla settimana.

P.M. Dopo quanti giorni vi è venuto a trovare Piperno da

quando voi eravate in casa della Conforto? Più o meno, se lo ricorda.

Morucci Dopo il 7 aprile, perchè la sua pressione per farci andar via era anche conseguente all'emissione dei mandati di cattura per il 7 aprile.

P.M. Del 7 aprile?

Morucci Sì.

P.M. E da allora non è venuto più a trovarvi?

Morucci No.

P.M. Non lo avete più incontrato?

Morucci No, poi siamo stati arrestati.

P.M. No venirvi a trovare in casa, l'avete incontrato fuori?

Morucci No.

P.M. Pace continuava invece a venire, fino a quando è venuto?

Morucci No, Pace lo vedevamo fuori, non lo vedevamo mai dentro...a casa della Conforto.

P.M. La Faranda ha detto che fino ad otto giorni prima del vostro arresto è venuto Pace a trovarvi o lo incontravate.

Morucci Dalla Conforto?

P.M. Lo incontravate.

Morucci Lo incontravamo, mai dalla Conforto.

P.M. Dalla Conforto non è mai venuto?

Morucci No, è venuto quella volta con Franco, ma non mi sembra che sia più venuto anche proprio per evitare di essere soggetto alla richiesta di trovarci un altro posto, cioè lo abbiamo sempre visto fuori, ma non più con la frequenza di prima perchè ormai avevamo capito che posti non ne trovava, ormai ci stavamo orientando per l'affitto di un appartamento tramite uno di questi ragazzi che poi stavano

nella rete dell'MCR, insomma ci stavamo orientando in quel senso perchè lui ormai non trovava più nulla, cioè ormai era verificato, erano due mesi che stavamo lì e non era stato in grado di trovare una alternativa, quindi ci stavamo muovendo autonomamente, cioè superata la prima fase di fuoruscita che non avevamo nessun contatto, avevamo allacciato dei contatti, speravamo che da quelli potesse venir fuori qualcosa.

P.M. In questo frattempo Gallinari e Balzerani che stavano arrivando quando voi siete scappati o altri brigatisti rossi vi hanno cercato?

Morucci Certo.

P.M. Vi hanno cercato perchè?

Morucci Beh, ci hanno cercato perchè....ci eravamo portati via le armi, documenti, perchè eravamo dei traditori della rivoluzione, per un'infinità di motivi.

P.M. Lei si è incontrato con qualcuno di loro?

Morucci Casualmente con Gallinari e con Moretti.

P.M. Casualmente che significa?

Morucci Casualmente significa...

P.M. Che vi siete incontrati occasionalmente per strada?

Morucci No, sull'autobus e stavamo andando nello stesso posto a fare una riunione casualmente.

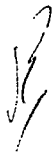
P.M. Una riunione?

Morucci Sì. Lui con i suoi e noi con i fuorusciti delle BR nello stesso posto.

P.M. E in quella occasione che cosa ha detto Gallinari?

Morucci Ci siamo incontrati sull'autobus, noi abbiamo pensato che stesse andando lì invece è sceso una fermata prima al che abbiamo detto: beh, meno male è andato da un'altra parte.

P.M. Gallinari e Moretti?



Morucci Gallinari da solo.

P.M. Gallinari.

Morucci Sì, poi lo abbiamo ritrovato davanti al bar dove stavamo entrando noi. Stava proprio accanto all'entrata.

P.M. Dove voi avevate la riunione?

Morucci Sì.

P.M. Quale bar è?

Morucci L'Holiday in via Antonelli.

P.M. Voi avevate la riunione con gli altri fuorusciti?

Morucci Sì.

P.M. Gallinari non ha partecipato a questa riunione?

Morucci No, stava fuori...

P.M. Stava lì davanti?

Morucci Stava fuori, siamo entrati tutti, Arnaldo... (cogno-
me incomprensibile) l'ha salutato, lui ha sputato
per terra, non so se gli abbia detto qualcosa.

P.M. Quindi vi controllava?

Morucci No, poi ha aspettato che arrivassero i suoi e se
n'è andato da un'altra parte. Lui doveva stare lì
per forza, aveva un appuntamento, non poteva andaren
sene.

P.M. Quindi avevate lo stesso appuntamento?

Morucci Nello stesso luogo, sì.

P.M. I "suoi" chi sono? Moretti...

Morucci No, no, era una riunione di brigata. Non li ho
visti.

P.M. Quindi diciamo così che quel giorno, in quella
occasione c'è stata una riunione vostra all'inter-
no di questo bar e una riunione poi di Gallinari
che aspettava...

Morucci No, no.

P.M. Non lì davanti, ma che...

Morucci Ha dovuto aspettare per forza.

P.M. Ha dovuto aspettare lì.

Morucci Eh, perchè lì aveva l'appuntamento, se se ne andava non si trovavano.

P.M. Quando sull'autobus o in questa occasione Gallinari l'ha minacciata?

Morucci No, no, non ha proferito verbo.

P.M. Non ha proferito parola?

Morucci No.

P.M. Ho capito. Lei ha ricevuto successivamente delle minacce da parte di Gallinari o di Moretti o di qualcun altro?

Morucci Hanno minacciato altri...

P.M. No, no, personalmente?

Morucci No, perchè non li ho mai incontrati, so che ci cercavano...

P.M. No, siccome questa volta li ha incontrati, siccome si parla tanto di queste minacce di morte...

Morucci Sì, sì.

P.M. ...di queste cose, io volevo sapere...

Morucci Sono sempre arrivate tramite altri. Direttamente non hanno mai fatto un blessé.

P.M. Quindi nè sull'autobus Gallinari le ha..le si è avvicinato dicendo...

Morucci No.

P.M. ...nè in quella occasione in quella riunione davanti a questo bar...

Morucci Certo...

P.M. Nè si è rivolto ad altre persone.

Morucci ...era solo.

P.M. Ma poi sono arrivati anche i suoi, lei dice.

Morucci Sì, sì.

P.M. Quanti ne sono arrivati?



Morucci Ma penso un paio, due o tre.

P.M. Voi quanti eravate?

Morucci Ma che adesso si mette a fare una sparatoria?

P.M. No, scusi lei dice: era solo, come nel senso che avesse paura.

Morucci Sì, sì.

P.M. Allora scusi, io lo devo fare, perchè io ho negli atti processuali una serie di presunte testimonianze in cui si dice: erano minacciati di morte, erano minacciati qua, erano minacciati là. Adesso vengo ad appurare direttamente da lei, perchè non lo avevo mai saputo prima, che lei incontra personalmente Gallinari in autobus e non gli rivolge la parola...

Morucci Sì, sì.

P.M. ...addirittura va in quella riunione e sta lì davanti e lo reincontra di nuovo, non gli rivolge nemmeno la parola e allora queste minacce di morte da dove vengono?

Morucci Intendo dire era solo come regolare, cioè era solo...

P.M. Poi lei mi dice: non l'ha fatto perchè stava solo effettivamente perchè forse aveva paura visto che tutti andiamo in giro armati.

Morucci Era solo come regolare.

P.M. Non credo che voglio una sfida a O.K. Corall, però mi risulta che Gallinari se le doveva dire qualcosa non è che era il tipo da non dirglielo soltanto perchè lei...

Morucci Assolutamente. Sì, però conosceva la situazione per cui se non era senza un altro regolare non si sarebbe mosso. Questo è evidente.

P.M. Va bene....tutto è utile ai fini...

Morucci Certo.

P.M. ...per capire, quando poi sono arrivati i suoi..
Morucci Sempre da soli, Gallinari da Solo e Moretti da solo.

P.M. E Moretti da solo.
Morucci Poi Gallinari..sono arrivati due irregolari, però due irregolari non erano neanche armati.

P.M. Bene, non erano armati, quindi non hanno ritenuto... comunque questa è l'unica occasione in cui lei ha visto di persona, diciamo così, direttamente, personalmente ha incontrato queste persone?

Morucci Sì.....no, poi l'ho visti anche ad un'altra riunione a piazza Cola di Rienzo.

P.M. A piazza Cola di Rienzo?
Morucci Sì.

P.M. Riunione con chi?
Morucci La brigata della contro.

P.M. E chi c'era?
Morucci Casimirri, Algranati, Cecilia Massara...non ricordo...

P.M. Casimirri, Algranati, Cecilia Massara, Gallinari?
Morucci No, Gallinari no.

P.M. Moretti?
Morucci Neanche. Moretti non c'entrava niente.

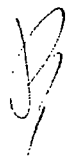
P.M. Quindi nessuno di questi che...
Morucci Forse c'era Seghetti, non mi ricordo, mi ricordo loro tre, che son passato davanti al bar, lì, il Cola di Rienzo, li ho visti...

P.M. E si è fermato?
Morucci No, assolutamente.

P.M. Li ha visti soltanto e quindi non vi siete parlati?
Morucci Non so neanche se loro hanno visto me.

P.M. Ho capito, quindi è stato sltando, così, una vista...
Morucci Sì.

P.M. Altri incontri non ci sono stati?



Morucci No. Loro hanno incontrato gli altri, sono andati a cercare gli altri, hanno incontrato gli altri, non...

P.M. Le risulta che si sono incontrati con Piperno e con Pace?

Morucci Sì, mi risulta ma non so bene da quando mi risulta.

P.M. Perchè si sono incontrati con Piperno e con Pace? Se si sono incontrati insieme o si sono incontrati...

Morucci Ma, perchè volevano le armi, perchè li ritenevano responsabili di tutto quanto.

P.M. Quindi s'incontrano con Piperno e con Pace perchè ritengono Piperno e Pace responsabili anche della sottrazione delle armi?

Morucci No, gli dicono: voi state coprendo questi che hanno portato via delle armi che appartengono al proletariato, chiunque li copre e li protegge è passibile dello stesso trattamento che riserviamo a loro se li troviamo, quindi comportatevi di conseguenza, fateci tornare questa roba se no...penso che abbia tirato fuori la pistola....

P.M. Chi ha riferito quest'incontro?

Morucci Appunto, non so se l'ho saputo dopo in carcere o se l'ho saputo allora. Ho saputo di quest'incontro. In questo momento non riesco a ricordare se l'ho saputo dopo che è avvenuto.

P.M. Cioè Pace e Piperno non le hanno mai parlato di quest'incontro?

Morucci E' probabile, penso di sì, Pace penso che ce ne abbia parlato.

P.M. E' probabile che Piperno e Pace le abbiano anche detto che si stavano adoperando per la restituzione delle armi?

Morucci Questo non se lo sarebbero neanche sognato. Forse lo

89

possono aver detto a loro.

P.M. Siccome noi abbiamo testimonianze in cui si dice che Piperno e Pace hanno detto: noi siamo con voi, per carità...

Morucci Sì...

P.M. ...noi faremo di tutto...

Morucci E mbeh, ci mancherebbe, essere succhiati da Moretti e Balzerani e Gallinari messi insieme non è che...

P.M. L'hanno fatto perchè mettevano paura?

Morucci Sono due persone che non hanno mai preso una pistola in mano in vita loro...

P.M. Allora visto che questi fanno tanta paura, ma allora perchè Piperno con Pace si vanno ad incontrare con Moretti, con Balzerani, con Gallinari che fanno tanta paura, che vanno in giro sempre armati fino ai denti? Me lo vuole spiegare?

Morucci Perchè a loro li trovavano comunque, se non ci andavano li avrebbero trovati.

P.M. Ma non mi sembra che se li sono cercati, cioè io adesso posso trovare i passi delle testimonianze che abbiamo, ma innanzitutto m'interessa sapere questo, se Piperno e Pace le dissero come avvenne quest'incontro. Lei adesso dice: non ricordo se mi è stato detto da Piperno o Pace, non ricordo se mi è stato detto prima o durante...in carcere. Comunque le disse Pace o Piperno come è avvenuto questo* incontro? Chi ha sollecitato quest'incontro?

Morucci Fu Seghetti.

P.M. Chi ha fatto da intermediario per quest'incontro?

Morucci Mi sembra che Seghetti cercò Pace.

P.M. Fu Seghetti.

Morucci Mi sembra.

P.M. Seghetti che cercò Pace.

89

Morucci E fissò quest'appuntamento.

P.M. Pace deve aver avvertito Piperno...

Morucci Esatto.

P.M. E i cattivi Balzerani, Moretti ed altri...

Morucci Certo.

P.M. ...evidentemente minacciavano...

Morucci Erano proposte che non si potevano rifiutare.

P.M. ...avevano bisogno d'incontrarsi con loro.

Morucci Era una proposta che non si poteva rifiutare.

P.M. Una proposta che non si poteva rifiutare.

Morucci Sì, un'offerta che non si poteva rifiutare.

P.M. Perchè non si poteva rifiutare?

Morucci Perchè quando si presenta Luca Brasi (o nome simile) sono offerte che non si possono rifiutare.

P.M. Senta, se Piperno e Pace si fossero rifiutati, che cosa sarebbe successo?

Morucci Che erano rintracciabilissimi da parte delle BR.

P.M. E cioè? Che significava?

Morucci Quindi dice: se non venite, veniamo noi. E' molto semplice.

P.M. A incontrarvi?

Morucci No.

P.M. A fare che cosa?

Morucci Qualche altra cosa evidentemente.

P.M. Quindi avrebbero addirittura sparato addosso a Piperno e Pace?

Morucci Questo gli sarà stato detto suppongo, dato che in quei giorni andavano in giro dicendo a tutti che se ci incontravano sparavano, quindi...

P.M. Morucci qui dobbiamo uscire un po'...

Morucci Cioè erano un po' esagitati, cioè era un momento di esaltazione...

P.M. Guardi che qui si misura...

Morucci ...particolare.

P.M. Senta Morucci, questo è un incontro che lei stesso sa essere avvenuto ed è un incontro importante, anche per la ragioni che lei sta dicendo. Ora lei non può dire, io glielo contesto, poi lei dica quello che vuole, che innanzitutto quest'incontro non ricorda se gliene hanno parlato prima, gliene hanno parlato dopo in carcere o chi gliene ha parlato, perchè una cosa del genere, appunto per quella rilevanza che lei le attribuisce deve essere riferita anche a lei, perchè Piperno e Pace fino a prova contraria si espongono per lei, perchè se devono andare ad incontrare i brigatisti rossi dai quali possono temere addirittura di essere uccisi, lo fanno per lei, lo fanno perchè hanno aiutato lei, quindi evidentemente se quest...

Morucci Ma no...

P.M. No?

Morucci A me non interessava nulla di questo.

P.M. A lei non interessava?

Morucci Assolutamente niente.

P.M. Allora non è stato lei a sollecitare quest'incontro?

Morucci Ma ci mancherebbe.

P.M. Ci mancherebbe altro. Ha saputo da Piperno e Pace...

Morucci Ci avevano già cercato altrimenti a noi e noi non abbiamo mai aderito a nessuna richiesta da parte loro.

P.M. Io voglio sapere se lei...

Morucci Noi sapevamo perfettamente che non avrebbero fatto niente a Pace e Piperno.

P.M. Io voglio sapere se lei ha detto a Pace o a Piperno o ad entrambi, dice: per favore vedete voi di dirimere questa controversia.

Morucci Assolutamente.

P.M. Assolutamente. Pace si è proposto di dirimere questa controversia?

Morucci No.

P.M. Piperno si è proposto di dirimere questa controversia?

Morucci Assolutamente.

P.M. Allora lei dice che...

Morucci Non c'era niente da dirimere.

P.M. ...Pace e Piperno sono stati cercati dagli altri?

Morucci Esatto.

P.M. Questo chi glielo ha detto?

Morucci Come le sto dicendo, io so il fatto...

P.M. Quindi suppone che siano stati cercati dagli altri.

Morucci No, ho saputo che l'ha cercato Seghetti. Seghetti ha incontrato Pace e gli ha detto: guarda che...

P.M. Ma questo glielo ha riferito chi?

Morucci O mi è stato riferito allora o l'ho saputo dopo. Il fatto è lo stesso per questo è difficile ricordarsi come l'ho saputo....

P.M. Allora Seghetti ha incontrato Pace e gli ha detto?

Morucci Gli ha detto: guarda te e Franco - anche Scalzone credo perchè all'epoca facevano tutti insieme, non ci hanno messo Craxi non so per quale motivo, forse perchè era difficile invitarlo alla riunione con Moretti, Gallinari e la Balzerani, però tutta la triade, loro hanno detto - tutti e tre quanti siete, se c'è qualcun altro portate anche lui, dovete venire ad un incontro di chiarimento con le BR perchè avete... siete stati partecipi di una enorme scorrettezza nei confronti dell'organizzazione e se continuate a coprire questi due noi vi trattiamo come tratteremo loro. Cioè una legge di guerra, non so bene cosa voleva significare, fatto

sta che questi ci hanno creduto, io sapevo perfettamente che non gli avrebbero fatto nulla, che non gli avrebbero torto neanche un capello perchè non erano matti.

Pres. (Incomprensibile)

Morucci Sono andati a quest'incontro.

Pres. E tutta questa paura poi in che cosa si è risolta?

Morucci Si è risolta nel fatto che sono stati minacciati dopo di che è finita lì.

Pres. No, la paura in che cosa si è risolta? Che arrivavano il brutto e il cattivo, come nei film di Sergio Leone, in che cosa si è risolta questa paura? Hanno continuato ad aiutare lei a quanto pare e se ne sono fregati delle minacce, o no?

Morucci Sss...ma non è che hanno continuato ad aiutarci, noi stavamo già dalla Conforto, ci dovevano sbattere fuori, era un po' difficile.

Pres. Hanno continuato a coprirci.

Morucci Sì, certo, non gli hanno detto dove stavamo, questo mi sembra il minimo.

Pres. Io non sto dicendo...

Morucci Certo, sì, sì.

Pres. Tutta questa gran paura che...

Morucci No, loro gli hanno detto: noi non sappiamo niente. Veramente, gli hanno detto: noi non ne sappiamo nulla. Non è che gli hanno detto: noi continuiamo a coprirci.

Pres. Questa paura non mi pare...

Morucci Gli hanno detto: noi non sappiamo dove stanno, non sappiamo dove stanno le armi, non possiamo fare niente per voi.

Pres. Gli hanno detto una bugia. Nonostante la paura, gli hanno detto una bugia.

Morucci Proprio per la paura, non nonostante.

Pres. Come proprio per la paura?

Morucci No nonostante, proprio per la paura gli hanno detto una bugia, perchè se gli dicevano che sapevano dove stavamo e sapevano dove stavano le armi, ovviamente poi le richieste da parte delle BR sarebbero state conseguenti e quindi o aderivano o non aderivano.

Pres. Per coprire voi?

Morucci Per coprire loro e per coprire noi.

Pres. Voi.

Morucci Ed anche loro ovviamente. Se avessero detto alle BR: sappiamo dove stanno. A quel punto dovevano aderire ad una successiva richiesta.

Pres. E qual'era? Quella di consegnare voi?

Morucci Fateceli incontrare, vogliamo incontrarli, fateli venire, diteci dove stanno. Quindi è ovvio che dicevano che no.

P.M. Adesso le dico quello che ha dichiarato Savasta, che viene riportato fra virgolette.

Morucci Sì.

P.M. Dopo la fuga dei dissidenti Antonio Savasta riferì: "I componenti della direzione di Colonna Seghetti Balzerani, Gallinari e Piccioni si rivolsero a Pace in occasione di un incontro che avvenne dentro al bar Favi per chiarire la questione dei rapporti delle BR con Morucci e Faranda e della restituzione delle armi che costoro avevano sottratto ai comilitoni. In quella occasione si prese un accordo per un successivo incontro che si sarebbe dovuto tenere a casa di Piperno o in una messa a disposizione da Piperno. In effetti quest'incontro ci fu realmente. Ad esso parteciparono Moretti, Balzerani, Pace e Piperno. Nel corso della riunione di fronte

alle accuse di Moretti e Balzerani, Piperno e Pace non negarono di aver sempre mantenuto rapporti personali e politici con Morucci e Faranda, i due autonomi si presentavano come organizzazione non semplicemente come singoli individui, ma come artefici di un progetto che affondava, a loro dire, le proprie radici in alcune realtà autonome di base in alcune strutture clandestine. Essi aggiunsero che Metropoli avrebbe sempre sostenuto, come aveva fatto fino a quel momento, l'azione delle BR rispetto alle quali essi si poneva no in un'azione di sostegno ideologico e politico. In particolare quando Piperno parlò a Moretti e Balzerani del progetto Metropoli lo fece proponendo un'unità tattica che consentisse di ricondurre anzi di ricomporre questa spaccatura con Morucci e Faranda asserendo che lui e Pace avrebbero fatto di tutto perchè questa spaccatura non si traducesse in guerra fra due organizzazioni e cioè fra le BR da un lato e il movimento comunista rivoluzionario che allora era in via di formale costituzione."

Morucci

Tra BR ed MCR.

P.M.

"Piperno ancora una volta direttamente fece la proposta a Moretti di appoggiare il giornale, di continuare ad avere rapporti politici più costanti dicendo di rappresentare un'ipotesi ed una realtà organizzativa che si sta formando o che si era già formata. Dopo l'incontro fra Piperno, Pace, aggiunge Savasta che parla di questa organizzazione che era la stessa che ci diceva essere in grado di procurare delle armi, i famosi Kalashnicov, dice Savasta dopo quest'incontro tra Piperno, Pace, Moretti e Balzerani, ci furono altri incontri tra Seghet ti e Pace che ben si conoscevano da diversi anni.

questi incontri servirono anche a stabilire i collegamenti che si erano interrotti da tempo tra BR e Prima linea." Allora se questa è la dichiarazione di Savasta, io prima di tutto le chiedo una circostanza di fatto. Questo primo incontro di cui lei parla avvenne in questo bar Favi? Lei lo seppe?

Morucci

Sì.

P.M.

E' questo qui...

Morucci

Sì, sì.

P.M.

...l'incontro di cui lei parla?

Morucci

Sì. Non è che lo cercò Seghetti, lo incontrò.

P.M.

In un bar. In questo bar si parlò della restituzione delle armi?

Morucci

Sì, penso di sì.

P.M.

E' venuto lei a conoscenza, ha saputo sempre da Pace o da Piperno o da qualcun altro che nel corso di questo incontro si prese un accordo per un successivo incontro che si sarebbe dovuto tenere in casa di Piperno o in un'altra casa messa a disposizione da Piperno?

Morucci

Mi sembra di sì.

P.M.

Ha saputo che...se effettivamente quest'incontro ci fu?

Morucci

Sì.

P.M.

Fu in casa di Piperno?

Morucci

Questo non me lo ricordo assolutamente.

P.M.

E' vero che a quest'incontro parteciparono Moretti, Balzerani da una parte e Pace e Piperno dall'altra, o vi parteciparono altre persone?

Morucci

No allora non lo seppi, questa è una cosa che ho saputo dopo e mi meravigliai che era andata Barbara Balzerani infatti.

P.M.

Insieme con Moretti?

13

Morucci Sì, mi meravigliai molto, l'ho saputo dopo.

P.M. Perchè?

Morucci Ma perchè doveva andare Gallinari. Balzerani non... non aveva molto peso.

P.M. Le risulta che questi nel corso di questo incontro abbiano affermato appunto di aver avuto sempre i rapporti personali e politici con lei e la Faranda? Abbiamo confessato quasi, lei dice forse per paura o forse per...o perchè era una cosa già scontata, non lo so...

Morucci No, no, questa non è paura, la paura è che se hanno detto che non sapevano dove trovarci. Sì, mi sembra di sì, ma come...

P.M. Cioè? Come le è stato riferito quest'incontro?

Morucci Come le ripeto...cioè a noi non c'interessava niente di questa storia.

P.M. Morucci, ma interessa a noi, se lei...

Morucci Lo so che interessa a lei, ma io sto dicendo perchè io non ricordo, perchè lei mi imputa che non ricordo.

P.M. No...

Morucci Io sto dicendo non mi ricordo perchè non c'interessava.

P.M. ...mi sembra strano che queste persone agivano per conto suo...

Morucci Chi?

P.M. Piperno e Pace...

Morucci Ma perchè...

P.M. ...rischiano la vita, come lei dice, ad incontrare queste persone e che lei non sappia niente di questo.

Morucci Ma io sapevo perfettamente che non rischiavano nulla.

P.M. Come?

Morucci Io sapevo perfettamente che non rischiavano nulla.

98

P.M. Ma come poco fa ha detto che questi rischiavano....
mi ha insinuato addirittura...

Morucci Loro era convinti di rischiare.

P.M. ...che Gallinari non l'ha affrontato perchè era
solo, perchè era capace se fosse stato insieme
ad un'altra persona di spararvi addosso.

Morucci A noi, non a Pace e Piperno.

P.M. Ah, va bene, allora...

Morucci A noi. Pace e Piperno potevano credere alle minacce
delle BR, io sapevo perfettamente...

P.M. Ma scusi lei ha detto poco fa: questi sono stati
costretti ad andare a quest'incontro perchè se non
ci fossero andati questi li avrebbero cercati dovun-
que...

Morucci Certo.

P.M. ...e se li avessero trovati e loro avessero insi-
stito a negare l'incontro, sarebbero stati capaci
di sparargli addosso...

Morucci Questo è quello che gli è stato detto.

P.M. ...e quindi di ucciderli. Lo ha detto o non lo ha
detto?

Morucci Questo è quello che gli è stato detto. Io sto ri-
ferendo l'incontro tra Seghetti e loro, se non
venite la proposta fatta da Seghetti, io non gliel'ho
fatta questa proposta, era un proposta che non si
poteva rifiutare nei termini in cui è stata fatta.
Io non sto dando dei giudizi, sto dicendo la pro-
posta com'è stata fatta non poteva essere...

P.M. Ma perchè non si poteva rifiutare da parte di un
Piperno e di un Pace che non c'erantrano niente
con le BR?

Morucci Ma perchè se que...

P.M. Lei dice, secondo la sua affermazione lei dice...

Morucci Se c'entravano qualcosa...

P.M. ...non c'entrano niente con le BR, si vedono arrivare un invito da parte delle BR....

Morucci Se c'entravano qualcosa non c'era bisogno di incontrarli da Fassi, non c'era neanche bisogno di fissare un appuntamento.

P.M. E allora perchè?

Morucci Perchè si sarebbero incontrati comunque nella direzione di colonna o nell'esecutivo, quindi non c'era bisogno d'incontrarli da Fassi. Perchè la proposta...

P.M. Scusi visto che le vostre direzioni di colonna sono fatte nei bar, nei ristoranti e in mezzo alla strada, quindi non è che mi meraviglia che una direzione di colonna sia fatta al bar Favi e che quest'incontro possa essere un incontro di direzione di colonna, lei non lo deve dire questo, perchè lei ci ha detto che addirittura durante l'operazione Moro...

Morucci Ma non sarebbero stati invitati.

P.M. Le riunioni sono state fatte a piazza Barberini....

Morucci Sì, ma delle due una...

P.M. ...e adesso non può essere possibile che al bar Favi ci fosse una direzione di colonna a cui partecipano Seghetti, Gallinari e Balzerani da una parte e Pace e Piperno dall'altra.

Morucci Scusi dottor Marini, ma penso che lei a qualcosa debba credere, altrimenti non si va da nessuna parte.

P.M. A qualcosa...

Morucci A qualcosa deve credere per forza, se no non si va da nessuna parte. Savasta dice delle cose, se lei crede a quello che dice Savasta, Savasta riferisce che in direzione di colonna si è deciso dopo aver incontrato queste persone. di fissare un appunta-

27

mento, queste persone non c'entravano niente con le BR, erano complici della nostra fuga, sono state minacciate e via dicendo, o crede a Savasta, se no lei non crede a Savasta, non crede neanche a me, non andiamo da nessuna parte.

P.M.

No io voglio che...chi le ha detto che...io voglio sapere come sono avvenuti i fatti.

Morucci

Le cose sono avvenute così, si sono incontrati casualmente, dato che non stavano nelle BR sono stati minacciati, gli è stato fissato un altro appuntamento e questi sono andati ad un altro appuntamento. Se stavano nelle BR tutto questo non sarebbe avvenuto, Savasta non avrebbe detto quello che ha detto, mi pare evidente, stava nella direzione di colonna, non ha riportato un relata, non ha riportato una cosa che ha saputo, lui stava in direzione di colonna, le cose che dice lì sono state discusse e decise in direzione di colonna, gli sono state riportate malamente ovviamente perchè c'era dietro la paranoia e il castello accusatorio costruito dall'inquisitore delle BR, però le decisioni delle BR erano vere, effettive, quello che gli è stato riportato può essere falso nei suoi termini politici, ma le decisioni della direzione di colonna non possono che essere vere, riportate da Savasta, quindi...

P.M.



Quindi quando Savasta dice che Piperno e Pace vanno ad incontrare questi brigatisti rossi come non a titolo personale o soltanto perchè hanno dato aiuto a voi, ma in quanto facenti parte di una organizz azione...

Morucci

Certo.

P.M.

...che vuole porsi in rapporti organizzativi e dia-

101

lettico...

Morucci

Certo.

P.M.

.....con le BR, dice il falso?

Morucci

No, gli hanno detto il falso.

P.M.

Ah, gli hanno detto il falso.

Morucci

Certo, perchè altrimenti si smontava l'ipotesi accusatoria che c'era una grande organizzazione che aveva manovrato...

P.M.

Quindi quando Savasta dice che aggiunse che Metro-
poli avrebbe sempre sostenuto come aveva fatto fino
a quel momento l'azione delle BR rispetto alle qua-
li si ponevano in un'azione di sostegno ideologico
e politico, è perchè questo è stato riferito a
Savasta dagli altri?

Morucci

No, questo...

P.M.

Non perchè questo è stato detto esplicitamente da
Franco Piperno?

Morucci

Questo può essere vero.

P.M.

Questo può essere vero.

Morucci

Certo.

P.M.

Allora lo hanno detto Franco Piperno e...

Morucci

E' probabilissimo.

P.M.

Perchè?

Morucci

Penso che avrebbero detto qualsiasi cosa.

P.M.

Ah, avrebbero detto qualsiasi cosa...

Morucci

Cioè non si può ritenere che una persona sotto co-
strizione scriva le lettere false e poi pensare
che invece Pace e Piperno dovrebbero necessariamente
dire delle cose vere.

P.M.

Allora lei vuol dire che Franco Piperno e Lanfran-
co Pace in quella occasione...innanzitutto hanno
fatto questo incontro a casa sua, Piperno, perchè
costretto dalle BR, primo. Secondo che avendoli
in casa, avendo lui offerto la sua casa per questo

incontro avrebbe lui dichiarato queste cose per far contenti questi perchè aveva paura che se no lo avrebbero...

Morucci Certamente.

P.M. ...lo avrebbero ammazzato?

Morucci Beh, non lo so, qualcosa.

Avv. Signor P.M. dopo l'incontro quando furono arrestati Morucci e Faranda...

P.M. Adesso ci arriviamo avvocato.

Avv. Eh?

P.M. Adesso ci arriviamo, ancora non ci siamo arrivati.

Pres. (Incomprensibile)

Avv. Presidente noi ce lo ricordiamo il processo....

P.M. Appunto le dietrologie non m'interessano, a me interessano i fatti. Io la versiano testimoniale..

Pres. P.M. non mi riferisco a lei.

P.M. Perchè è compito dell'istruttoria....

Pres. Ma nessuno si sta riferendo a lei, mi riferivo alla osservazione dell'avvocato.

P.M. Cioè no, ma Presidente io non sto dicendo a Lei, non mi sto riferendo...mi sto riferendo all'avvocato, di non interrompermi con le dietrologie perchè io sto facendo soltanto una verifica attenta delle risultanze istruttorie e voglio che il processo sia incanalato soltanto su questo.

Avv. (Incomprensibile)

P.M. ...dopo quest'incontro sempre a casa di Piperno, ci fossero stati altri incontri con Seghetti e Pace e Pace le riferì quali erano stati i contenuti di questi incontri, colloqui...

Morucci No.

P.M. ...o che cosa voleva in più Seghetti rispetto a quello che già si erano detto Franco Piperno e Pace

durante quell'incontro?

Morucci No. Credo che anche siano successivi al nostro arresto.

P.M. Per quanto riguarda i collegamenti con Prima Linea lei ha risposto ieri alla domanda che le è stata proposta dal Presidente. Poi il giorno successivo, quello in cui abbiamo portato le armi per fare quell'azione di cui ha parlato è stato arrestato insieme con...

Morucci Sì, un giorno o due giorni dopo.

P.M. ...insieme con la Faranda. Dal momento del suo arresto, si sono interrotti i rapporti con, è evidente che si sono interrotti materialmente, ma si sono interrotti i rapporti con Lanfranco Pace e con Franco Piperno durante la sua permanenza in carcere oppure ci sono stati rapporti epistolari...

Morucci No.

P.M. ...rapporti di altre persone che venivano a riferire...

Morucci No, no, quando sono arrivati dalla Francia io sono partito per Trani, sono stato trasferito quando loro sono...

P.M. Non è stato mai in carcere con loro?

Morucci Sì, sono stati nello stesso braccio speciale per un giorno, poi io sono partito il giorno dopo, isolati.

P.M. Non ha avuto colloqui con loro?

Morucci No, siamo stati isolati.

P.M. E invece ci risulta anche da una lettera che ci ha inviato Scalzone da Parigi che lei invece è stato nella stessa cella di Scalzone.

Morucci Sì, nella stessa cella di Oreste, sì.

P.M. Qui c'è una diatriba, lei lo sa benissimo già, che Scalzone ha addirittura accusato lei di penti-

mento selettivo indicando tutta una serie di circostanze e negando che addirittura nel corso di questi colloqui avuti in carcere lei abbia mai parlato a lui dell'operazione Moro, lui nega naturalmente anche l'altro episodio relativo alle armi e così via. Siccome anche questa è una dichiarazione testimoniale fino a quando Scalzone non verrà qui a deporre io devo verificare anche attraverso la sua testimonianza, quelle cose che lei ha detto relativamente a Scalzone sono cose che lei conferma anche in questa occasione o ha qualcosa da aggiungere o da modificare?

Morucci

No, non ho nulla da aggiungere.

P.M.

Durante i colloqui avuti in carcere con Scalzone, lei riferì a Scalzone com'era avvenuta l'operazione Moro?

Morucci

Nei suoi termini politici ovviamente.

P.M.

Non nei termini in cui è stata organizzata, ideata?

Morucci

Assolutamente no, non interessava nessuno.

P.M.

Parlò a Scalzone delle trattative che c'erano...degli incontri con Pace che c'erano stati durante il sequestro Moro?

Morucci

Sì.

P.M.

Che cosa lei disse Scalzone? Che era informato di questa cosa o che oppure...

Morucci

No, glielo dissi io, non me lo disse lui.

P.M.

No, no...

Morucci

Lo dissi io a lui.

P.M.

...lei riferì di aver incontrato Pace.

Morucci

Sì.

P.M.

E Scalzone le disse di essere stato informato di questa cosa anche lui e di esserne a conoscenza o lo apprendeva per la prima volta?

3
87

Morucci No, lui era a Milano, forse lo avrà saputo dopo, sì...non mi ricordo adesso però contestualmente non lo sapeva, era a Milano.

P.M. Le disse...lei naturalmente ha parlato che..di questo incontro e che quindi che Pace si era incontrato con esponenti socialisti. Le disse Scalzone se era a conoscenza anche di questi incontri di Piperno e di Pace con Esponenti socialisti e soprattutto nella casa del giornalista, del direttore dell'Espresso Zanetti?

Morucci No, dell'incontro a casa di Zanetti no....ma mi sembra sì, che mi disse che dopo lo aveva saputo che c'erano stati questi incontri.

P.M. Aveva partecipato anche lui a qualcuno?

Morucci No, no, no. No, aveva saputo che c'erano, lui non....era sceso a Roma in effetti, perchè lui...

P.M. Aveva preso qualche iniziativa parallela a quella di Piperno e Pace o in concomitanza...

Morucci Sì, sì, però a livello di movimento, mi sembra che lui in quei giorni scese a Roma, partecipò ad una assemblea all'Università, mi sembra, non vorrei sbagliarmi e scatenare le ire di Scalzone che scrive subito un'altra lettera, mi sembra che sui giornali di aver letto all'epoca che lui partecipò ad una assemblea all'Università, che si pronunciò per la liberazione..cioè si pronunciò per far sì che Moro venisse liberato dalle Br.

P.M. E se ne parlò nel corso di questo colloquio?

Morucci No, no.

P.M. A me interessa il colloquio, m'interessano le cose che le ha riferito Scalzone.

Morucci No, lui mi disse che si era attivato in questo senso all'interno del movimento, cioè si era attivato per

P/

far prendere posizione a varie assemblee, al movimento cosiddetto genericamente affinché si pronun-
ciassero per la liberazione di Moro.

P.M. Ha detto che si era attivato insieme con Pace e
con Piperno?

Morucci No, no, no. Lui autonomamente, infatti erano due
livelli differenti.

P.M. Gli ha detto in modo particolare se aveva saputo
da Pace e Piperno di questi incontri con esponenti
socialisti?

Morucci Sì, le ripeto di sì, però successivamente.

P.M. No, no, da Pace e da Pi... successivamente.

Morucci Lui l'aveva saputo successivamente.

P.M. Da chi?

Morucci Da Piperno e da Pace.

P.M. Non quando...

Morucci Non quando sono avvenuti, no.

Pres. Scusi dottor Marini, quanto tempo presume di avere
bisogno ancora per esaurire l'interrogatorio?

P.M. Un altro paio d'ore Presidente.

Pres. Un altro paio d'ore. Allora noi rinviemo l'audizio-
ne di Morucci al 17, a martedì, perchè il 16 abbia-
mo que processo, per quanto concerne quel processo
abbiamo un problema del quale dobbiamo discutere
assieme agli avvocati, perchè abbiamo alcuni impu-
tati che sono contemporaneamente imputati avanti la
seconda Corte di Assise.

Morucci Moro ter?

Pres. No, con Feliciangeli.

Morucci Alla terza?

Pres. Alla Corte di Assise di Feliciangeli.

Morucci La terza.

P.M. E' la terza.

- Pres. Sono imputati...davanti a questa Corte di Assise, non so come si chiama il processo, tutte queste sigle, ter, quater, lasciatemi perdere...
- Morucci Sì, no, non sapevo che c'era, proprio...è sfuggito anche a me.
- Pres. Comunque c'è un processo che credo che sia quello, davanti a Feliciangeli e abbiamo il problema di raccordare le udienze dell'uno o dell'altro o di parcheggiare questo..quel processo in attesa che si chiuda questo perchè abbiamo comunanza di imputati e comunanza soprattutto...
- Morucci Di aula.
- Pres. ...di gironi di udienza con Feliciangeli, perchè Feliciangeli può fare le udienze, attesa la disponibilità delle aule, può fare le udienze il martedì, il mercoledì e il venerdì. Quindi noi avremo in comune il martedì e il mercoledì. Noi non abbiamo altra possibilità di aver l'aula se non il lunedì, il martedì e il mercoledì e quindi siccome ci sono tante Corti di Assise ma le aule sono tre, quindi per lunedì dobbiamo decidere questo raccordo con l'altra sezione di Corte di Assise e quindi noi ci vediamo con Morucci martedì. Noi le mettiamo a disposizione P.M. siccome sono in base all'età diventato previdente, per quello che posso essere, io le metto a disposizione per Morucci e ho consentito pure uno spazio, per correttezza, lasciando la parola per ultima alla difesa della parte civile, se poi vuole rispondere, risponde, non vuole rispondere non risponde, ma io lascio martedì e mercoledì per quanto concerne Morucci.
- Avv. (Incomprensibile)
- Pres. Questo processo...certo oggi mercoledì, no?

B

P.M. E lunedì che cosa abbiamo?
Pres. Lunedì abbiamo quell'altro processo.
Morucci L'MCR.
Pres. P.M. abbiamo pure Morucci lunedì.
Morucci No, no, ma non parlerò, lunedì non proferirò parola.
P.M. E' vero lunedì abbiamo un altro processo.
Pres. Domani abbiamo udienza perchè abbiamo...
P.M. Sì, abbiamo Balducchi con...
Pres. Arrivederci.

Bruno Rocchi

Deposito in cancelleria
Roma 16 MAR 1987
IL CANCELLIERE